



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

2025



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2025

INDICE

PREMESSA	pag. 2
LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	pag. 3
Analisi del contesto economico locale	pag. 10
LE RISORSE	pag. 20
Le risorse umane	pag. 21
Il patrimonio immobiliare	pag. 23

LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2025 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

Linea Strategica n. 1 "Competitività delle imprese"	pag. 24
"Digitalizzazione e innovazione"	pag. 24
"Internazionalizzazione"	pag. 26
"Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito"	pag. 26
"Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese"	pag. 27
"Sostegno alla transizione ecologica nelle imprese – Ecosistema sostenibile"	pag. 27
Linea Strategica n. 2 "Competitività del territorio"	pag. 28
"Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale"	pag. 28
"Valorizzazione delle filiere produttive"	pag. 29
"Accrescimento delle competenze"	pag. 29
"Infrastrutture"	pag. 30
"Fondi Europei, Programmi comunitari"	pag. 31
Linea Strategica n. 3 "Tutela del mercato e legalità"	pag. 31
"Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico"	pag. 31
"Promozione della trasparenza e della legalità"	pag. 32
Linea Strategica n. 4 "Semplificazione e trasparenza"	pag. 32
"Comunicazione"	pag. 32
"Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa"	pag. 32
"Ufficio Relazioni con il Pubblico – U.R.P."	pag. 33
"Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali"	pag. 33
"Sussidiarietà e semplificazione"	pag. 35
Linea strategica n. 5 "Competitività dell'Ente"	pag. 36
"Valorizzazione delle risorse umane dell'ente"	pag. 36
"Intranet"	pag. 36
"Convention camerale"	pag. 37

PREMESSA

L'art. 5 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, recante "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", pone a carico del Consiglio camerale l'obbligo di approvare annualmente, entro il 31 ottobre, il documento di aggiornamento del programma pluriennale di cui all'art. 4 del medesimo D.P.R., che prende il nome di "Relazione previsionale e programmatica" (RPP). Secondo il regolamento di contabilità, la RPP *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"*. In coerenza con i contenuti della RPP, la Giunta è quindi chiamata, dal successivo art. 6, a redigere il preventivo economico per l'anno seguente e a sottoporlo all'esame del Consiglio, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, affinché possa essere approvato entro il 31 dicembre.

Il programma pluriennale strategico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, ente costituitosi il 21 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, al termine di un processo che ha visto il coinvolgimento, per tenere conto delle esigenze espresse dai diversi territori, delle Associazioni di categoria, delle Amministrazioni provinciali, dei Comuni con popolazione superiore ai quattromila abitanti, delle ATL e dei GAL, dell'Università del Piemonte Orientale, degli Ordini professionali e delle parti sociali. In conformità al dettato normativo, è stata inoltre esperita una consultazione diretta ed aperta con le imprese delle quattro province di riferimento.

Acquisiti tutti i predetti contributi, il Piano, che copre il periodo 2021-2025, è stato quindi elaborato sulla base delle seguenti linee di intervento individuate dal Consiglio:

- 1) Competitività delle imprese;
- 2) Competitività del territorio;
- 3) Tutela del mercato e legalità;
- 4) Semplificazione e trasparenza;
- 5) Competitività dell'Ente.

Nell'alveo delle predette linee strategiche come sempre sono ricomprese anche le progettualità connesse all'applicazione della maggiorazione del venti per cento alle misure del diritto annuale camerale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, ai sensi del quale *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis."*

Nel senso della continuità con i due trienni precedenti (nei quali il predetto aumento era stato autorizzato rispettivamente con Decreto 22 maggio 2017 e con Decreto 12 marzo 2020), il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha ritenuto di confermare la possibilità di incremento anche per il periodo 2023-2025 con l'apposito Decreto siglato il 23 febbraio 2023 ed entrato ufficialmente in vigore il 17 aprile del medesimo anno. Le linee strategiche di intervento, ed i relativi schemi progettuali da realizzare utilizzando i proventi derivanti dal suddetto aumento, sono i seguenti:

1. La doppia transizione: digitale ed ecologica;
2. Formazione lavoro;
3. Turismo;
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I..

Gli schemi progettuali sono “chiusi” con riferimento alle linee 1 (che è obbligatoria e a cui va destinato almeno il 45% del provento netto derivante dalla maggiorazione), 2 e 4, mentre è “aperto” quello relativo alla linea 3, i cui contenuti vanno concordati con la Regione di riferimento, in considerazione delle competenze regionali in materia turistica.

Il preventivo economico 2025 conterrà come per gli esercizi precedenti costi e proventi relativi alla prosecuzione delle suddette progettualità, che sia la Giunta camerale che il Consiglio camerale hanno ritenuto avere un significativo impatto sulle iniziative di sostegno alle imprese e ai territori di riferimento.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

In ossequio ai contenuti del Piano Strategico Pluriennale 2021-2025, adottato con delibera del Consiglio camerale dello scorso 15 luglio 2021, si provvede ad un aggiornamento del contesto socio economico, con gli ultimi indicatori disponibili, alcuni già riferiti al primo semestre 2024. Al momento della presente stesura il Governo non ha rispettato la scadenza del 27 settembre per la presentazione alle Camere del Piano strutturale di bilancio a medio termine, che ha sostituito la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza con lo scopo di aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica (PIL e relative correlazioni con debito e deficit in primis) già contenute nel DEF, presentato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile scorso. La fonte principale sugli ultimi aggiornamenti disponibili in materia di scenari economici è l'Istat con la *“Nota sull'andamento dell'economia italiana del 10 settembre 2024”* oltre alle proiezioni di Prometeia con gli ultimi aggiornamenti di luglio 2024.

Scenario internazionale

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre *commodities* o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento. Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale - si possono citare: i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde, lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro, il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore, ovvero delle modalità di produzione, fornitura, strategie di internazionalizzazione e innovazione, l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

Nel primo trimestre il prodotto negli Stati Uniti è aumentato dell'1,4 per cento, in rallentamento dal 3,4 nel trimestre precedente. È stato frenato dalla crescita delle importazioni, ma sospinto da investimenti e consumi; questi ultimi in maggio hanno continuato a espandersi. Tra aprile e giugno l'occupazione ha rallentato ed è ulteriormente aumentato il tasso di disoccupazione. In Cina l'espansione del PIL è proseguita nel trimestre invernale. Gli investimenti nella manifattura e le esportazioni hanno contribuito alla crescita, a fronte della persistente debolezza dei consumi, che risentono degli effetti negativi della crisi del settore immobiliare sulla fiducia e sulla ricchezza delle famiglie. La forte dinamica dell'attività nell'industria cinese, favorita dal sostegno pubblico in alcuni

settori strategici e superiore alle capacità di assorbimento della domanda interna, contribuisce agli squilibri, inasprendo le tensioni commerciali con gli Stati Uniti e con altri paesi avanzati.

Recentemente Stati Uniti e Unione europea hanno annunciato aumenti dei dazi sulle importazioni dalla Cina di prodotti legati alla transizione energetica. Queste misure tariffarie sono state adottate in risposta agli ingenti sussidi pubblici cinesi a supporto di diverse produzioni manifatturiere. Tali sussidi amplificano infatti l'eccesso di capacità produttiva in Cina, che si riversa nei mercati esteri con l'offerta di prodotti a prezzi più bassi rispetto a quelli delle imprese concorrenti.

In Giappone il prodotto interno lordo si è contratto dell'1,8 per cento nel primo trimestre per via della debolezza di consumi ed esportazioni. Nel Regno Unito il PIL è tornato a espandersi dopo due trimestri di flessione, sospinto soprattutto dall'accelerazione dei consumi e dal contributo positivo degli scambi con l'estero.

Secondo le proiezioni pubblicate in maggio dall'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si collocherebbe al 3,1 per cento, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo rispetto alle previsioni di febbraio. Un eventuale aggravarsi delle tensioni internazionali, in particolare in Medio Oriente, continua a costituire un rischio al ribasso per l'attività economica e per il commercio.

In conclusione, l'economia internazionale continua a mostrare una crescita moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e dalle condizioni ancora solide del mercato del lavoro in molti Paesi. Nel complesso, le prospettive per i prossimi mesi sono positive, ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta soprattutto alle persistenti tensioni geopolitiche in varie aree strategiche.

Si prevede che l'inflazione continui il suo graduale trend discendente, anche se i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere. La quotazione del Brent, pari a 83,2 dollari al barile nel primo trimestre di quest'anno, ha raggiunto il valore medio di 84,2 dollari tra aprile e agosto, trainata dagli effetti delle tensioni geopolitiche. Anche i listini del gas naturale hanno mostrato una tendenza al rialzo: in agosto i prezzi risultavano superiori del 12,6% rispetto alla media del secondo trimestre.

Le prospettive per il commercio globale stanno leggermente peggiorando. I volumi del commercio internazionale di merci, dopo una crescita congiunturale modesta nei primi tre mesi del 2024 (+0,3%), sono cresciuti a un ritmo più sostenuto (+1,0%) nel secondo trimestre, trainati dalle esportazioni cinesi e statunitensi. L'indice globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la tendenza del commercio internazionale, tuttavia, è sceso a luglio e agosto.

L'Area Euro

La crescita nell'area euro resta moderata. Il lento calo dell'inflazione e la riduzione, al momento limitata, dei tassi di interesse non hanno ancora avuto un impatto positivo sul recupero dei consumi e degli investimenti privati. Il Pil dell'area nel secondo trimestre ha registrato una variazione dello 0,2% su base congiunturale, andamento che sottende dinamiche opposte nei principali Paesi: una contrazione in Germania (-0,1%) un ritmo modesto in Francia (+0,2%) e molto vivace in Spagna (+0,8%).

Le prospettive per l'area sono moderatamente favorevoli ma con un'elevata eterogeneità a livello nazionale. L'attività industriale rischia di rimanere debole, come segnalato da molteplici indicatori, tra cui la fiducia delle imprese industriali e il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione ed è tornato a diminuire in giugno.

L'inflazione nell'Eurozona torna sotto il target della Bce: prima volta in 3 anni. L'indice dei prezzi rallenta all'1,8% a settembre, grazie al calo dei costi dell'energia. Si rafforzano le aspettative per un taglio dei tassi a ottobre, anche perché il settore manifatturiero è sempre più in crisi.

Scenario nazionale

L'economia italiana ancora in crescita nel secondo trimestre, con il prodotto interno lordo (Pil), che ha segnato un lieve aumento su base congiunturale (+0,2%), registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. Tra le componenti aggregate, il maggior apporto è stato fornito dalla variazione delle scorte (+0,4 punti percentuali) mentre il contributo della domanda estera netta è stato negativo (-0,3 punti percentuali) a seguito del calo di maggiore entità delle esportazioni rispetto a quello delle importazioni di beni e servizi (le variazioni congiunturali sono state, rispettivamente pari a -1,5% e -0,6%).

Apporto modesto da parte dei consumi finali, la domanda interna al netto delle scorte ha fornito un lieve contributo positivo (+0,1 punti percentuali). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato un marcato aumento solo per i servizi e i beni durevoli (+1,3% e +0,5% rispettivamente in termini congiunturali); Ad agosto si è inoltre registrata una diminuzione dell'indice di fiducia dei consumatori, con un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e personale, sia corrente sia futura; in netto peggioramento anche le attese sulla capacità prospettica di risparmio e degli investimenti. Nel secondo trimestre, gli investimenti hanno contribuito positivamente (per un decimo di punto) alla crescita del Pil, registrando un incremento su base congiunturale (+0,3%) in linea con il trimestre precedente (+0,4%) ma a ritmi assai più moderati di quelli osservati nella seconda metà dello scorso anno (+1,3 e +2% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre 2023).

La produzione industriale ancora in calo a luglio. Dopo una ripresa in maggio e giugno (+0,5% su base congiunturale in entrambi i mesi), l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha nuovamente mostrato una contrazione in luglio (-0,9%; -3,2% rispetto allo stesso mese del 2023), proseguendo quindi la fase di riduzione in atto dalla metà del 2022. Nella media del periodo maggio-luglio si registra un calo del livello della produzione dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Ad eccezione dell'energia (+2,3%), in luglio la flessione ha riguardato tutte le principali categorie di beni, ma è stata meno accentuata per gli intermedi (-0,7%), i beni strumentali (-1,2%) e i beni di consumo durevole (-1,3%) con un ulteriore deterioramento del clima di fiducia della manifattura in agosto. In agosto, la fiducia delle imprese manifatturiere ha continuato a evidenziare una flessione, in particolar modo in relazione ai giudizi sugli ordini e alle attese di produzione. L'incremento complessivo dell'indice del clima di fiducia delle imprese, (Iesi) che ha interrotto il periodo di contrazione iniziato ad aprile, è stato determinato dal miglioramento nel comparto dei servizi di mercato e, in particolare, in quelli turistici e di informazione e comunicazione.

Deboli gli scambi di beni. Le esportazioni di beni in valore, che nel primo trimestre dell'anno avevano registrato un calo in termini congiunturali, nel secondo trimestre sono rimaste complessivamente invariate. Hanno invece continuato a ridursi le vendite dirette verso i mercati Ue. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono diminuite dell'1,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre le importazioni sono calate del 7,4%. Sia per l'export che per l'import il calo dei valori si è accompagnato a una contrazione dei volumi delle vendite di prodotti italiani. Il saldo commerciale nel primo semestre dell'anno è risultato positivo per oltre 29 miliardi di euro, un valore superiore a quello osservato nei primi sei mesi del 2023 (9,8 miliardi).

Sotto il profilo settoriale, nella prima metà dell'anno si è osservato un calo delle vendite di prodotti italiani in quasi tutti i comparti manifatturieri, ad eccezione dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, quelli della farmaceutica, gli altri prodotti manifatturieri (articoli sportivi, giochi, preziosi, strumenti musicali e medici) e dei computer apparecchi elettronici e elettrici.

Segnali di ripresa delle vendite al dettaglio. A luglio 2024 si stima una variazione congiunturale positiva delle vendite al dettaglio sia in valore (+0,5%) sia in volume (+0,3%). Nel trimestre maggio – luglio 2024, rispetto al periodo febbraio-aprile, si registra un aumento delle vendite al dettaglio in valore (+0,3%) e una stazionarietà in volume; per i beni alimentari l'incremento ha riguardato sia i valori (+0,5% su base congiunturale) sia i volumi (+0,2%), mentre per i beni non alimentari si registrano andamenti opposti, con un lieve aumento in valore (+0,1%) e un calo in volume (-0,2%).

Si conferma l'aumento dell'occupazione, con il numero di occupati a luglio che per la prima volta dall'inizio della rilevazione della serie supera i 24 milioni di unità. La crescita ha coinvolto prevalentemente le donne e gli individui di tutte le classi d'età, ad eccezione dei 25-34enni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata tra i soli autonomi mentre è calata tra i dipendenti, sia permanenti sia a termine. Il tasso di occupazione (62,3%), risulta in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno.

La disoccupazione a luglio è in forte diminuzione rispetto al mese precedente per effetto di un calo che coinvolge in particolare le donne e gli individui di tutte le classi età. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale, che nell'area euro è diminuito al 6,4% (-0,1 punti), è sceso in Italia al 6,5% (-0,4 punti), quello giovanile al 20,8% (-0,6 punti). Rispetto a giugno, infine, il tasso d'inattività è aumentato al 33,3% (+0,2 punti). I dati trimestrali confermano, nel complesso, gli andamenti mensili: confrontando il periodo maggio-luglio 2024 con quello precedente (febbraio 2024-aprile 2024), si registra un aumento del livello di occupazione (pari a +0,3%, per un totale di 83mila occupati), diffuso tra entrambi i generi, tra i dipendenti permanenti, gli autonomi e in tutte le classi d'età ad eccezione dei 15-24enni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa inoltre alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -82mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,5% pari a +64 mila unità).

Nel confronto tendenziale gli occupati sono stati 490mila in più (+2,1%) con il tasso di occupazione in crescita di 1,0 punti rispetto a luglio 2023. Si conferma negativo il saldo tendenziale del numero di disoccupati che in un anno è diminuito di 334mila unità pari al 16,7%. Nel confronto con l'anno precedente il tasso di disoccupazione è calato di 1,4 punti nel complesso e di 2,0 punti tra i giovani. È aumentato sull'anno il numero di inattivi (+0,2% pari a +21mila unità), mentre è calato il tasso di inattività (-0,1 punti) a causa del corrispondente aumento della popolazione in età lavorativa.

Scenario regionale

Nel periodo aprile-giugno 2024 il sistema produttivo regionale non è riuscito ad espandere in maniera significativa la propria base imprenditoriale. Il II trimestre 2024 si è chiuso, infatti, con un risultato debolmente positivo per il tessuto piemontese che continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo.

Dall'analisi puntuale dei dati emerge, infatti, come nel periodo aprile-giugno 2024, siano nate in Piemonte 5.499 imprese, 229 aziende in meno rispetto al II trimestre 2023. Le cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 3.963 contro le 3.950 del II trimestre 2023. Il saldo è risultato positivo per 1.536 unità.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2024 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta quindi a 421.543 realtà imprenditoriali.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita lievemente positivo, pari al +0,37%, dato più debole sia rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+0,50%) nel trimestre in esame, sia nei confronti del risultato piemontese del II trimestre 2023 (+0,42%) e del II trim 2022 (+0,41%).

Tra le forme giuridiche, il segmento più dinamico del tessuto imprenditoriale piemontese continua a essere quello delle società di capitale, che evidenziano un tasso di crescita del +0,95% e raggiungono un peso pari al 21,8% del totale delle aziende con sede legale in Piemonte. Le società di persone, che incidono per il 20,3% sul totale, mostrano una sostanziale stabilità, segnando un tasso di poco inferiore allo zero (-0,12%). Il risultato evidenziato dalle ditte individuali, che rappresentano il 55,8% delle aziende, appare positivo (+0,33%), mentre risulta quasi nullo quello delle altre forme (+0,02%).



(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

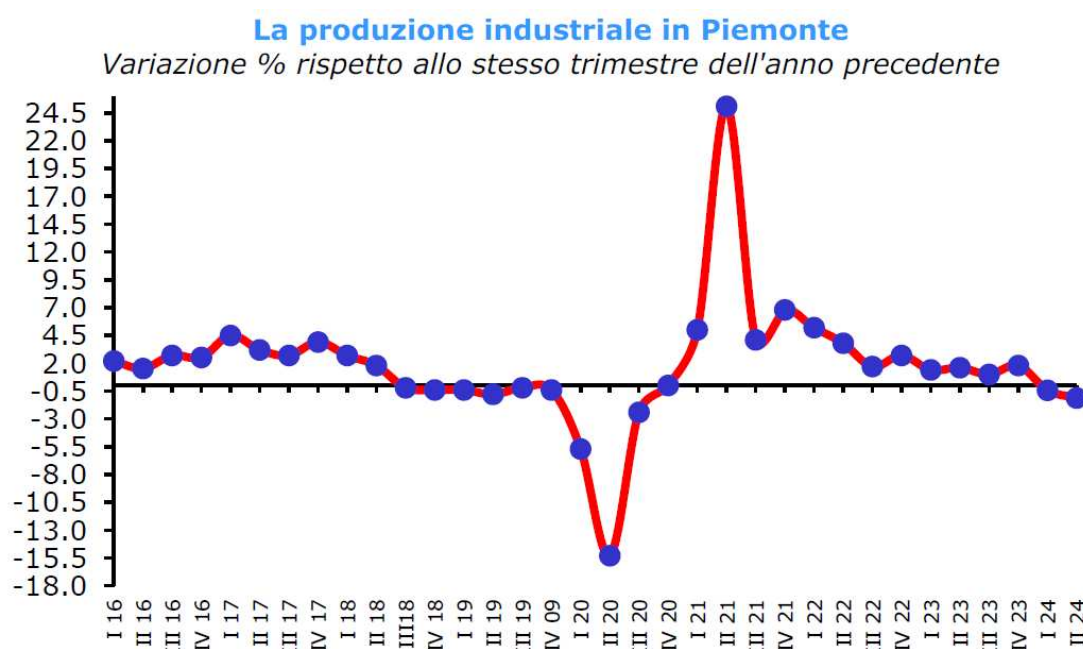
In base alle stime preliminari, nel II trimestre 2024 il Prodotto interno lordo italiano è aumentato dello 0,2%, sostenuto dalla crescita del settore terziario, a fronte dei contributi negativi dell'agricoltura e dell'industria. Il debole sviluppo registrato a livello nazionale è in linea con il risultato messo complessivamente a segno dall'Eurozona, che ha evidenziato un +0,3%. Focalizzando l'attenzione sul comparto industriale, Istat sottolinea come nella media del II trimestre 2024 si registri, in Italia, un calo del livello della produzione dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

In questo contesto, anche il comparto manifatturiero regionale mostra segnali di difficoltà; complessivamente nel periodo aprile-giugno 2024 la produzione industriale regionale ha registrato, infatti, una flessione dell'1,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La flessione della produzione industriale si accompagna ai cali registrati dagli altri indicatori congiunturali; gli ordinativi totali diminuiscono dell'1,2% rispetto al trimestre aprile- giugno 2023, il fatturato registra una contrazione tendenziale dello 0,9%. In entrambi i casi è la componente estera a scontare le flessioni di maggiore entità (rispettivamente -2,5% e -1,1% sul fronte di ordinativi e

fatturato, mentre quella domestica ha registrato rispettivamente variazioni tendenziali del -0,4% e -0,8%). Nella media del II trimestre 2024 il grado di utilizzo degli impianti è stato pari al 62,7%, oltre 2 punti percentuale in meno rispetto all'analogo periodo del 2023.

A livello settoriale, tengono il comparto della chimica/plastica, che realizza un incremento della produzione dell'1,0% rispetto al periodo aprile-giugno 2023, portando a quattro i trimestri consecutivi di crescita e l'alimentare, che torna sul terreno positivo (+2,7%) dopo la battuta d'arresto registrata nei primi tre mesi del 2024. I mezzi di trasporto (-8,0%) e il tessile e abbigliamento (-6,1%) registrano, per contro, le dinamiche peggiori. Anche le industrie meccaniche (-2,9%) e quelle dell'elettricità ed elettronica (-2,7%) scontano flessioni più intense rispetto alla media regionale, mentre sono prossimi a quest'ultima i risultati registrati dai comparti dei metalli (-1,0%) e del legno e mobile (-1,0%).



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

Nel I semestre del 2024 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 31,4 miliardi di euro, dato in calo del 4,6% rispetto all'analogo periodo del 2023. Il risultato evidenziato nella prima parte del 2024 è stato il frutto di una contrazione del 2,1% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione ancora più intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile-giugno 2024 (-6,8%).

A livello nazionale, nel I semestre del 2024 l'export in valore ha mostrato una flessione del 1,1% su base annua, sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%) hanno registrato una flessione delle vendite all'estero, mentre si è rilevata una marcata crescita delle esportazioni per le Isole (+7,3%) e un aumento più contenuto per il Sud (+1,9%).

La contrazione delle esportazioni piemontesi, in questi primi sei mesi del 2024, ha riguardato la maggior parte dei settori di specializzazione. I mezzi di trasporto rappresentano, anche nel periodo gennaio-giugno 2024, il settore più rilevante per il commercio estero piemontese, generando poco meno di un quarto del totale delle esportazioni (23,2%). Questo comparto, che nella prima parte del 2024, ha segnato una forte contrazione anche in termini di produzione industriale, registra nel I semestre 2024 una consistente flessione delle vendite oltre confine (-16,2%). Il risultato complessivo

del comparto risulta profondamente condizionato dalla diminuzione della vendita di autoveicoli (-29,7%). La componentistica autoveicolare flette del 2,0%, mentre continuano a vivere una fase espansiva i prodotti dell'aerospazio (+4,1%). L'industria meccanica si colloca in seconda posizione per incidenza sull'export regionale (18,2%) e registra una flessione più contenuta (-0,8%) rispetto al I semestre 2023. In terza posizione, con una quota del 13,1%, si trovano i prodotti alimentari e delle bevande che, in controtendenza e in continuità rispetto ai primi tre mesi dell'anno, conseguono una crescita del 3,6%. Il comparto tessile evidenzia un aumento delle vendite all'estero del 12,3%, grazie all'ottima performance esibita dall'abbigliamento (+28,2%) e dagli articoli in pelle (+45,0%); i prodotti tessili segnano, invece, una contrazione (-13,3%).

Nei primi sei mesi del 2024 i mercati dell'Ue-27 hanno assorbito il 60,1% dell'export regionale, mentre una quota pari al 39,9% è diretta ai Paesi extra Ue-27. Quanto alla dinamica, i due bacini hanno registrato flessioni di analoga intensità: le prime sono diminuite del 4,8% rispetto al I semestre 2023, le seconde del 4,1%.

Nel dettaglio dei singoli Paesi comunitari, Francia e Germania si confermano rispettivamente primo e secondo mercato di destinazione delle vendite oltre confine, con quote rispettivamente pari al 15,3% e 13,5%; entrambi scontano, però, flessioni del valore delle merci piemontesi importate superiori alla media (Francia -7,8%; Germania 11,7%). Segue la Spagna, cui è destinato il 6,0% delle esportazioni locali, in calo del 2,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Analisi contesto economico locale

Indicatori

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE
Popolazione residente (01.01.2024 <i>dato stimato</i>)	168.707	364.046	153.844	165.821	852.418
Occupati (2023)	72.750	162.457	65.509	68.917	369.633
Persone in cerca di occupazione (2023)	2.997	9.619	3.770	4.872	21.258
Tasso di occupazione (2023) <i>15-64 anni</i>	70,3	69,3	67,5	66,6	n.c.
Tasso di disoccupazione (2023) <i>15-64 anni</i>	4,1	5,7	5,4	6,8	n.c.
Valore aggiunto (2022) (*)	4.531,4	11.230,6	3.687,2	4.950,4	24.399,6
Esportazioni di beni all'estero (2024) (°)	945,9	3.327,9	437,7	1.715,5	6.427,0
Imprese registrate 30.06.2024	16.071	29.133	12.363	14.923	72.490
di cui Giovanili	1.078	2.304	889	1.200	5.471
di cui Femminili	3.423	6.703	2.831	3.411	16.368
di cui Straniere	1.115	3.734	1.196	1.794	7.839
Imprese attive 30.06.2024	14.033	26.082	11.128	13.291	64.534

(*) valori correnti - milioni di euro

(°) milioni di euro - I semestre 2024

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Istituto Tagliacarne e Banca d'Italia

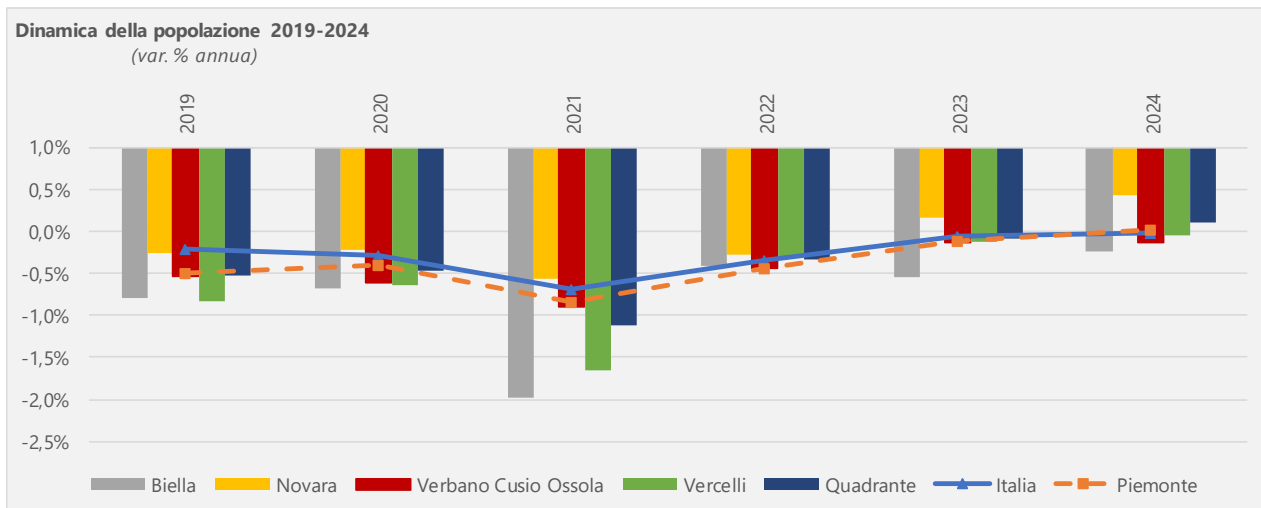
La popolazione

La disponibilità dei dati Istat sulla popolazione al 1° gennaio 2024 (dati stimati) consente di aggiornare il quadro tracciato nei precedenti documenti di programmazione.

Nel territorio composto dalle 4 province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola risiedono poco più 852 mila abitanti, corrispondenti al 20% della popolazione piemontese.

Nel corso dell'ultimo anno la popolazione residente è cresciuta di 880 unità (+0.10%), una lieve crescita in controtendenza alla media nazionale (-0,01%) e allineata a quella regionale (+0,03%).

L'analisi a livello provinciale evidenzia come l'aumento sia legato alla dinamica della provincia di Novara che, in termini assoluti, ha visto una crescita di oltre 1.500 unità pari ad un tasso totale del +4,3% interamente legato al robusto saldo migratorio registrato che ha ampiamente compensato il tasso negativo di crescita naturale pari al -5,2%. Le dinamiche sono analoghe in tutti i territori, con una crescita del tasso migratorio (+7,2% a Biella, + 7,5% nel VCO e +8,5% a VC) che nelle altre tre realtà provinciali non ha però compensato quello di crescita naturale (-9,6% a BI, -8,7% nel VCO e -8,9% a VC).



Nota: dati al 1° gennaio di ogni anno

I dati al 1° gennaio 2024 sono stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Popolazione straniera residente

Al saldo totale non ha contribuito la componente straniera, per un totale di 77.256 cittadini stranieri residenti, in aumento rispetto ai 73.283 del 2023. In questo caso sono le province di Novara e Vercelli a mostrare un'incidenza allineata alla media regionale e superiore al dato nazionale.

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Stranieri	10.847	39.373	10.513	16.523	77.256	433.397	5.307.598
% sul totale popolazione	6,4%	10,8%	6,8%	10,0%	9,1%	10,2%	9,0%

Nota: al 1° gennaio 2024 - dati stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Interscambio commerciale con l'estero

Nel corso del primo semestre 2024 il valore delle esportazioni dell'Alto Piemonte, area costituita dalle quattro province di Biella, Novara, Vercelli e Verbanio Cusio Ossola, si è attestato sopra i 6,4 miliardi di euro, registrando un lieve aumento del +2,3% rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Il dato deriva da dinamiche diverse tra le specializzazioni produttive e i diversi mercati di maggior riferimento: in particolare il tessile abbigliamento (che rappresenta ben il 30,2% dell'export totale del quadrante) ha registrato un aumento del +11,1%, trainato dalla componente abbigliamento delle province di Vercelli e Novara, mentre le lavorazioni tessili, in particolare del Biellese, sono risultate in evidente contrazione.

Al contrario, altri settori rappresentativi della vocazione industriale del territorio hanno riscontrato delle difficoltà. La produzione di macchinari, in particolare, (che incide per il 19,6% dell'export totale) ha registrato un arresto nel trend di crescita (-3,1%), mentre il comparto chimico (il 13,7% del valore globale delle esportazioni) ha evidenziato una contrazione pari al -4,9%.

Le differenze settoriali si riflettono anche a livello territoriale: la provincia di Vercelli, che in valori assoluti incide per il 26,7% sulle esportazioni di quadrante, ha evidenziato l'incremento più significativo, con un significativo aumento pari del +9,1% rispetto allo scorso anno, il miglior risultato a livello regionale.

La provincia di Novara, che esprime il 51,8% del valore delle esportazioni del Piemonte Orientale, ha registrato un aumento del +4,8%.

Il Verbano Cusio Ossola ha riscontrato una sostanziale stazionarietà, con una variazione pari al +1,1% rispetto allo stesso periodo del 2023, a fronte di un peso sull'export di quadrante del 6,8%.

La provincia di Biella, che copre una quota del 14,7% dell'export dell'area, ha registrato la contrazione maggiore, pari al -14,2%, con un calo di tutti i principali comparti.

Allargando lo sguardo al contesto regionale e nazionale, il dato complessivo dell'Alto Piemonte, pari a +2,3%, è al di sopra della media totale sia piemontese (-4,6%) che italiana (-1,1%). Le vendite all'estero delle quattro province rappresentano nel complesso, il 20,5% del totale delle esportazioni piemontesi.

Guardando ai principali mercati di sbocco, Germania e Francia si confermano i principali partner commerciali per tutte le realtà provinciali, con alcune importanti differenze a livello locale.

MERCE	TOTALE QUADRANTE			
	I semestre 2023	I semestre 2024	variazione %	quota%
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	16.910.724	18.714.130	10,7%	0,3%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	10.494.558	7.292.883	-30,5%	0,1%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	6.175.945.298	6.312.562.341	2,2%	98,2%
di cui Prodotti alimentari, bevande e tabacco	656.670.091	662.084.931	0,8%	10,3%
di cui Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1.747.163.891	1.941.769.276	11,1%	30,2%
di cui Legno e prodotti in legno; carta e stampa	102.065.127	99.457.766	-2,6%	1,5%
di cui Coke e prodotti petroliferi raffinati	91.346.666	97.830.591	7,1%	1,5%
di cui Sostanze e prodotti chimici	922.231.227	877.312.664	-4,9%	13,7%
di cui Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	145.675.644	207.467.443	42,4%	3,2%
di cui Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	285.346.648	284.029.586	-0,5%	4,4%
di cui Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	408.112.639	391.418.001	-4,1%	6,1%
di cui Computer, apparecchi elettronici e ottici	120.498.181	111.286.984	-7,6%	1,7%
di cui Apparecchi elettrici	72.064.272	85.146.428	18,2%	1,3%
di cui Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.298.706.385	1.258.039.135	-3,1%	19,6%
di cui Mezzi di trasporto	188.374.442	147.138.534	-21,9%	2,3%
di cui Prodotti delle altre attività manifatturiere	137.690.085	149.581.002	8,6%	2,3%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	39.347.533	50.433.524	28,2%	0,8%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4.284.933	2.918.262	-31,9%	0,0%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	99	150	51,5%	0,0%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	480.873	910.409	89,3%	0,0%
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	35.523.781	34.154.226	-3,9%	0,5%
TOTALE	6.282.987.799	6.426.985.925	2,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Il valore aggiunto

Le stime sul valore aggiunto curate dall'Istituto Tagliacarne, sono ancora ferme all'anno 2022. Il dato assoluto, riportato nel quadro di sintesi, inevitabilmente è legato alla dimensione territoriale e del relativo contesto produttivo. Spostando l'attenzione sul dato distribuito sulla popolazione residente, il valore aggiunto pro-capite, occorre tenere presente come realtà con una minore popolazione attiva risentano negativamente nella media. Non a caso per Biella e in misura più accentuata per il VCO, il dato pro-capite è al di sotto di quello nazionale e lontano da quella regionale. Biella a fronte del forte dinamismo industriale, contrappone una popolazione che presenta il secondo dato più alto a livello nazionale come indice vecchiaia ed età media. Il Verbano Cusio Ossola occupa, rispettivamente il 10° e 11° posto nelle graduatorie, Novara è in linea con la media regionale e appena al di sotto di quella nazionale. La tenuta di Vercelli ha avuto come riflesso un recupero nella graduatoria provinciale a livello nazionale.

Valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE	ITALIA
Anno 2021	25.202,0	28.986,8	22.587,2	27.227,2	29.266,1	27.688,2
Anno 2022	26.723,3	31.005,9	23.920,8	29.823,7	31.096,5	29.666,1

(*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Unioncamere-Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Istat

Posizionamento nelle graduatorie basate sul valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Anno 2021	52	33	69	41	10
Anno 2022	57	35	72	38	10

(*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Unioncamere-Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Istat

Il mercato del lavoro

Secondo il rapporto annuale Istat 2023, pubblicato lo scorso 7 luglio, nel corso del 2022 il numero di occupati è cresciuto del 2,4% (+545 mila unità) facendo registrare un aumento di molto superiore rispetto a quello osservato nel 2021 (+0,7% pari a 167 mila unità). Tale aumento ha definitivamente compensato il crollo occupazionale registrato nel 2020 riportando nuovamente l'occupazione ai livelli del 2019, ma rimane comunque inferiore a quelli conseguiti dai principali paesi europei e dall'Ue27 nel complesso. Il tasso di occupazione dei 15-64enni è salito nel 2022 al 60,1 per cento (+1,9 punti percentuali in un anno), collocandosi al di sopra di quello osservato nel 2019. Si registra inoltre un forte calo del numero di persone in cerca di occupazione (-339 mila unità) rispetto all'anno precedente. Il numero di inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni, ridottosi già nel corso del 2021 è calato ancora (-3,6 per cento pari a -484 mila unità) scendendo sotto il livello pre-crisi. I dati provvisori per i mesi di aprile e maggio indicano una battuta di arresto nella crescita dell'occupazione, con una flessione nel numero di occupati (-58 mila; -0,3 per cento) e una sostanziale stabilità nel tasso di occupazione complessivo (59,8 per cento), che in ogni caso si colloca sui valori più elevati dal gennaio 2004, da quando è disponibile la serie storica.

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Occupati totale 2023	72.750	162.457	65.509	68.917	369.633	1.800.862	23.579.947
Occupate donne 2023	33.934	70.571	28.803	29.756	163.064	798.529	9.988.555
Tasso totale di occupazione 2023 (*)	70,3	69,3	67,5	66,6	n.c.	67,1	61,5
Tasso di occupazione femminile 2023 (*)	66,4	60,8	59,9	58,4	n.c.	60,0	52,5
Tasso totale di disoccupazione 2023 (*)	4,1	5,7	5,4	6,8	n.c.	6,3	7,8
Tasso disoccupazione femminile 2023 (*)	3,9	7,7	5,9	9,3	n.c.	7,2	8,9
Tasso disoccupazione giovanile 2023 (°)	17,2	20,1	13,7	18,5	n.c.	20,3	22,7

* 15-64 anni

° 15-24 anni

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

A partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti. L'Istat ha provveduto alla ricostruzione delle serie storiche con le nuove modalità, ma solo a livello territoriale compartimentale (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno).

I dati a livello provinciale non sono pertanto più confrontabili, anche in ragione del cambio delle fasce di età su cui Istat elabora i diversi indicatori, non consentendo più il calcolo di alcuni indicatori a livello di quadrante per la mancanza dei dati necessari.

Si ricorda come sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e che lo status di disoccupato deriva da una condizione, un comportamento, un atteggiamento. La condizione è quella di non avere un'occupazione. Il comportamento si riferisce al fatto di avere effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista. L'atteggiamento riguarda la disponibilità ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive all'intervista.

Il Tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è decisamente superiore al dato nazionale per tutte le realtà. Sopra alla media regionale in provincia di Biella, Novara e VCO.

Rispetto alla media nazionale è positivo il tasso di occupazione femminile, specie per Biella, dove tradizionalmente l'industria tessile ha riservato specifiche figure professionali alla componente.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro, ovvero la somma tra occupati e disoccupati) vede le quattro realtà locali al di sotto del dato medio nazionale e regionale (solo Vercelli è lievemente sopra alla media piemontese).

La disoccupazione femminile, vede Vercelli con un dato più alto della media nazionale e regionale.

Analogo andamento per la disoccupazione giovanile, seppure improntata su tassi più alti, con un dato più rilevante per Novara.

Secondo le fonti Inps la fine della "emergenza sanitaria Covid-19" ha comportato una notevole riduzione del ricorso allo strumento della Cassa integrazione.

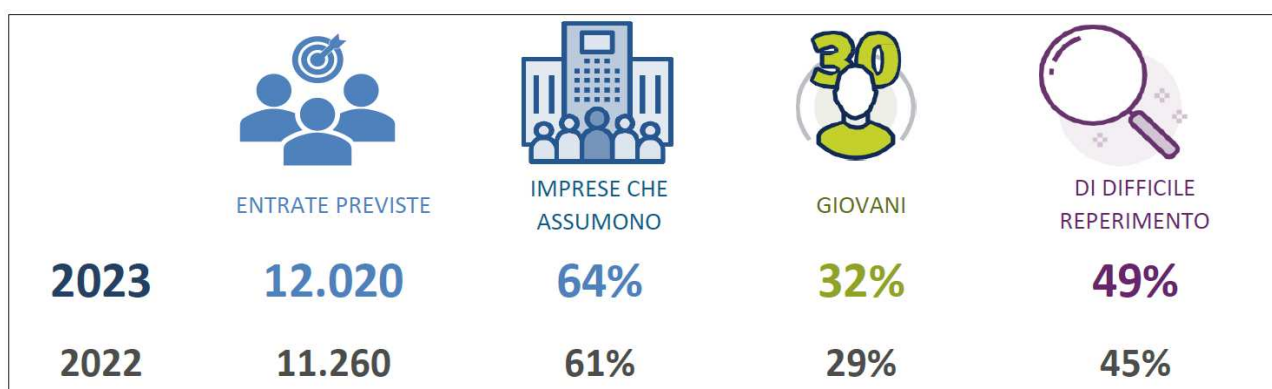
Totale ore CIG autorizzate sul quadrante

	2020	2021	2022	2023
Tipo intervento	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
Ordinaria	44.023.945	24.434.138	4.351.349	4.460.900
Straordinaria	1.539.606	1.091.862	1.639.663	1.473.475
Deroga	10.238.366	6.782.912	169.711	0
Totale	55.801.917	32.308.912	6.160.723	5.934.375

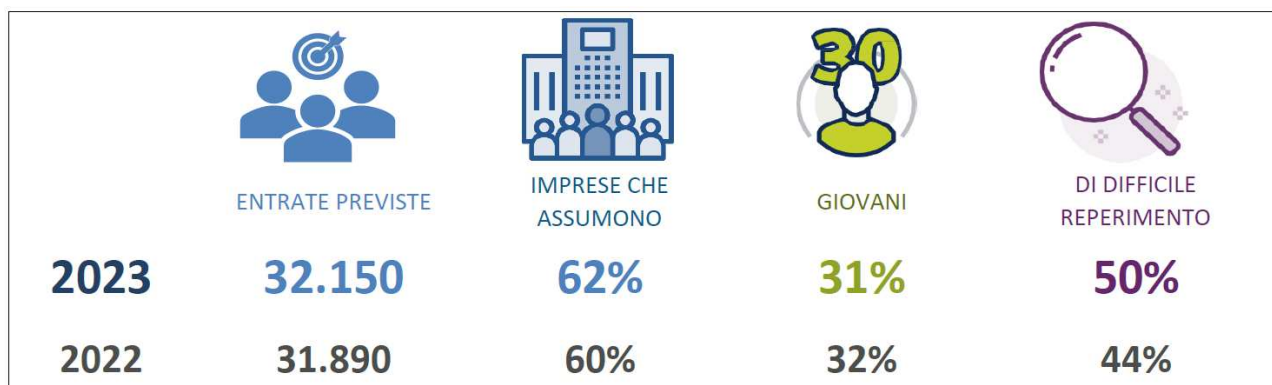
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati INPS

I dati Excelsior

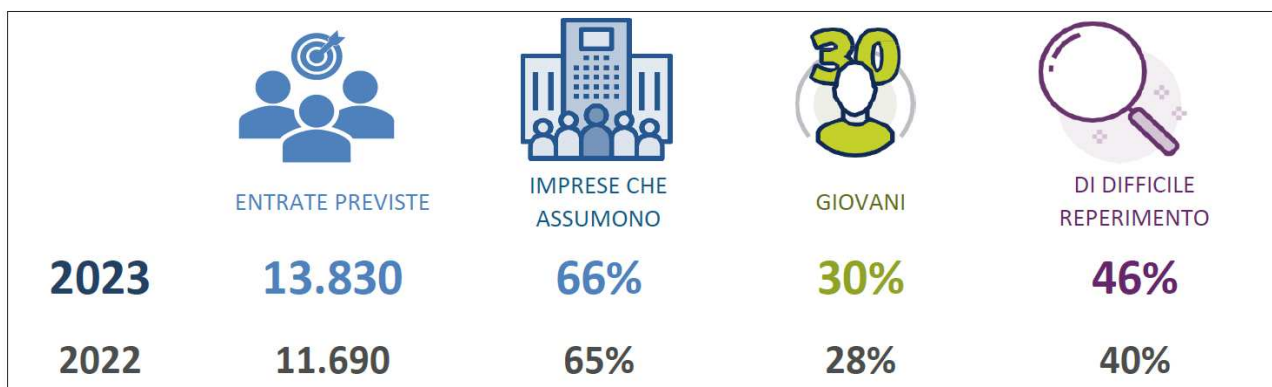
Biella



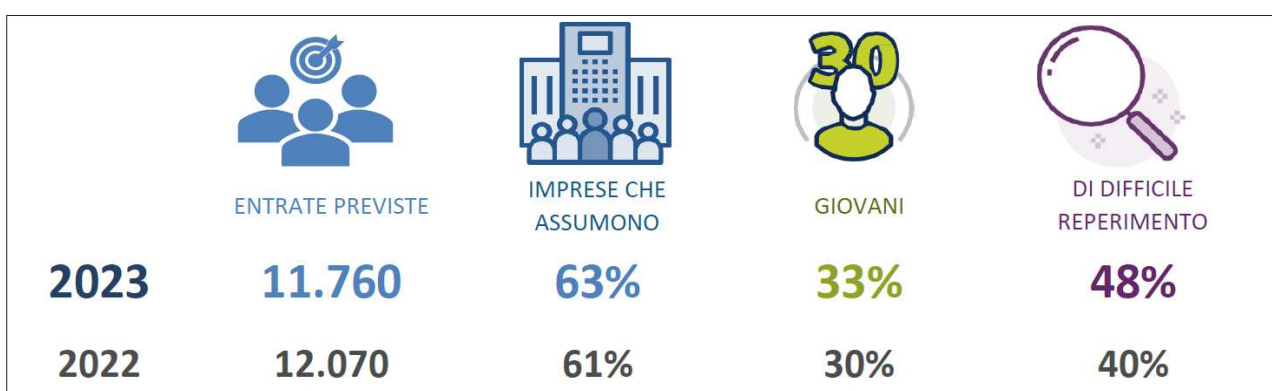
Novara



Verbano Cusio Ossola



Vercelli



I dati di Excelsior, riferiti al 2023, pur nella loro forma “previsionale” hanno sempre trovato riscontro nei consuntivi degli Enti previdenziali, fornendo informazioni di carattere “qualitativo” molto importanti per monitorare i bisogni delle imprese, il *mismatch* tra la domanda e offerta di lavoro, le professioni più richieste, le nuove competenze.

Come si vede dai dati sopra riportati, solo Vercelli ha visto una diminuzione delle entrate previste. In leggero aumento il numero delle imprese che assumono, rimane alta la percentuale della richiesta di giovani (under 30 secondo i criteri Excelsior) ma aumenta in maniera preoccupante la difficoltà di reperimento da parte delle imprese.

Tessuto imprenditoriale

	QUADRANTE	PIEMONTE	% SU PIEMONTE
Imprese registrate al 30 giugno 2024	72.490	421.543	17,2
Agricoltura	6.143	47.386	13,0
Industria in senso stretto	8.117	39.385	20,6
<i>di cui Industrie tessili</i>	808	1.318	61,3
<i>di cui Confezioni di articoli di abbigliamento</i>	491	2.068	23,7
<i>di cui Fabbricazione di macchinari</i>	789	2.664	29,6
Costruzioni	11.674	65.512	17,8
Commercio	16.354	91.943	17,8
Turismo	6.158	29.559	20,8
<i>di cui Alloggio</i>	666	2.551	26,1
<i>di cui Attività dei servizi di ristorazione</i>	5.492	27.008	20,3
Altri servizi	21.247	129.514	16,4
Non classificate	2.797	18.244	15,3

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati InfoCamere

I dati del secondo trimestre 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 214 aziende nel periodo aprile-giugno dopo un primo trimestre di flessione.

Secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio, nelle quattro province dell'Alto Piemonte sono nate, tra aprile e giugno 2024, 918 nuove imprese, a fronte di 704 cessazioni (escluse quelle d'ufficio il cui dato di 185 unità è dipeso in larga parte dall'attività di cancellazione delle società cooperative attuata dal Ministero delle imprese e del Made In), per un totale di 72.490 imprese registrate al 30 giugno 2024.

Il tasso di crescita globale si attesta, pertanto, al +0,30%, a fronte di una dinamica più marcata a livello regionale (+0,37%) e nazionale (+0,50%).

Tra i territori emergono lievi differenze: il Verbano Cusio Ossola evidenzia una crescita più contenuta (+0,21%), allineata al dato registrato per la provincia di Novara (+0,24%), mentre Biella (+0,37%) e Vercelli (+0,40%) si allineano alla media regionale.

La congiuntura industriale

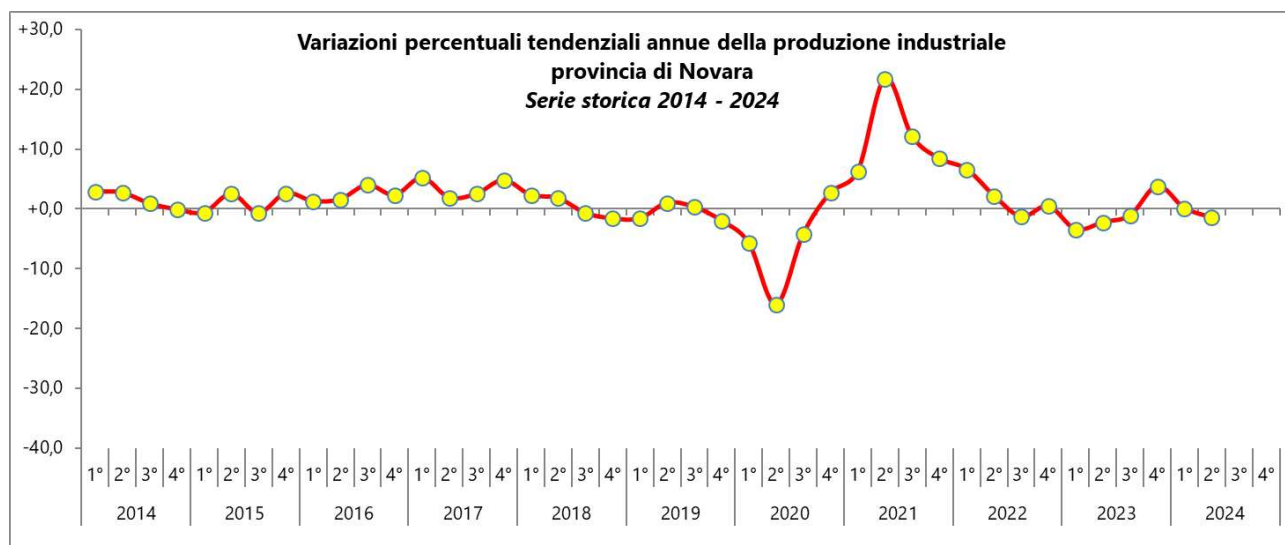
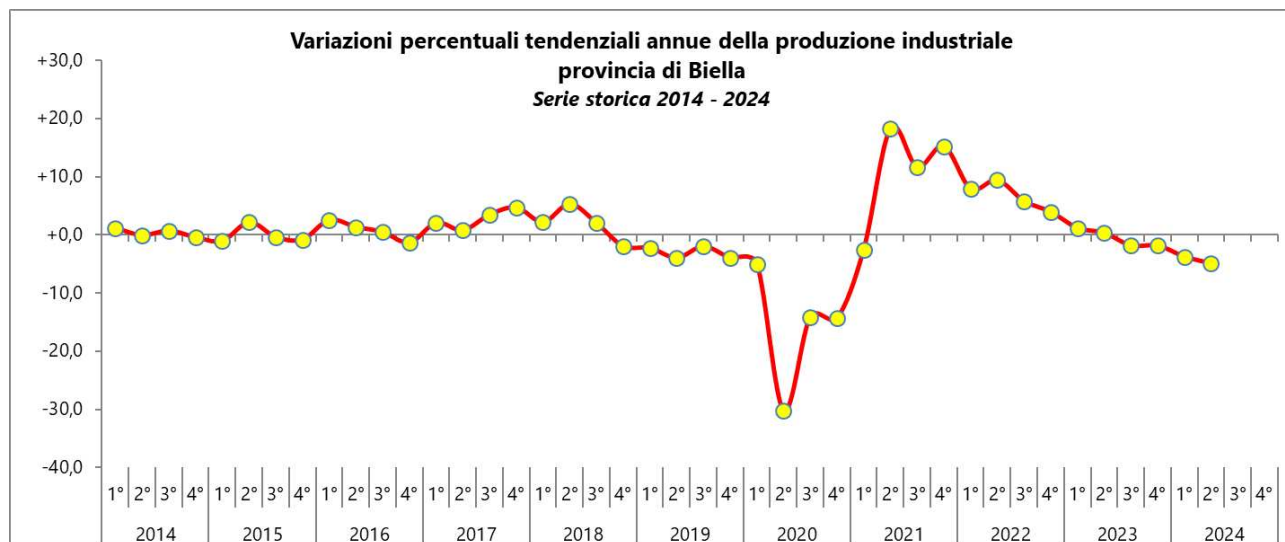
Nel 2° trimestre 2024, ultimo trimestre disponibile, la congiuntura industriale ha registrato una flessione nell'Alto Piemonte, con andamenti diversificati nelle quattro province che compongono quest'area.

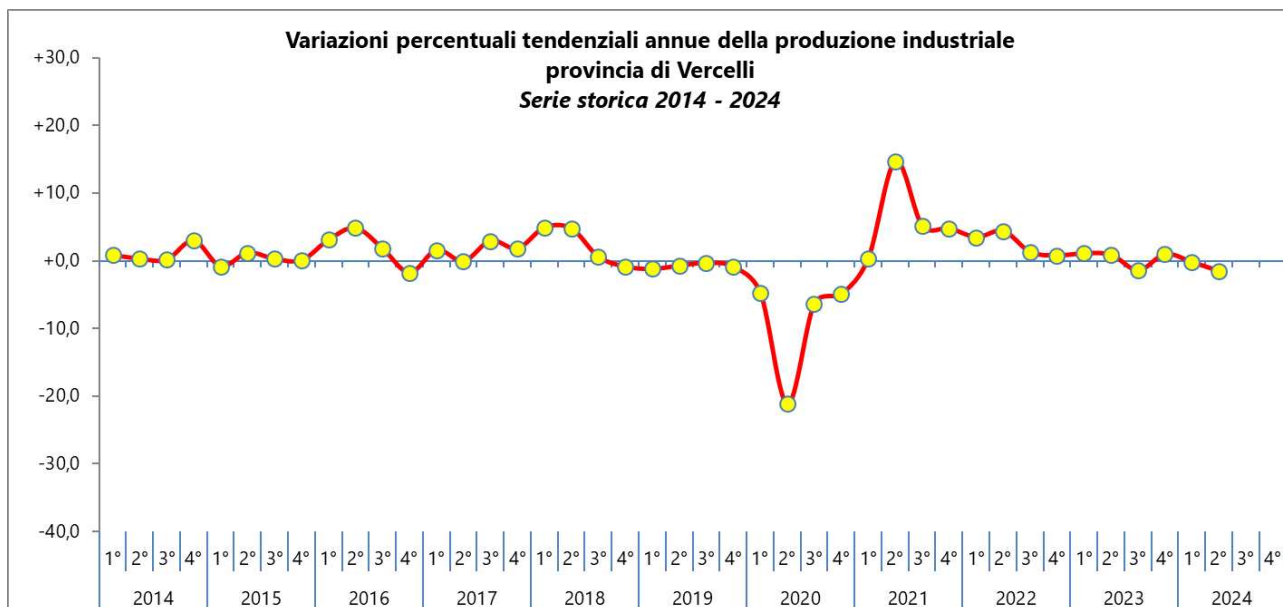
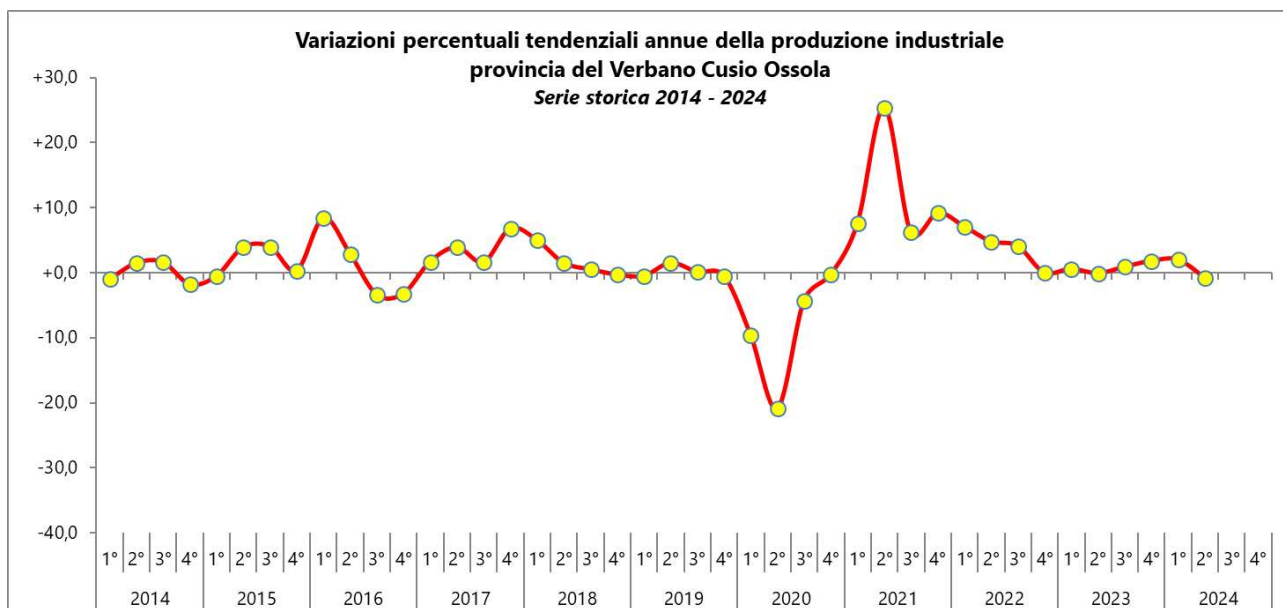
A livello complessivo la produzione evidenzia un calo del -2,3%, più alto della media regionale pari al -1,1%. Il dato di quadrante risente della forte contrazione del comparto tessile-abbigliamento (-8,6%) e, in misura minore, della metalmeccanica (-3,4%), non compensate dalle migliori prestazioni di alimentare (+2,4%) e chimica-gomma-plastica (+2,1%).

L'andamento dei settori si riflette nei risultati dei territori, legati alle specializzazioni produttive locali: Biella registra il dato più al ribasso (-4,9%), Vercelli e Novara appaiono sostanzialmente

allineate (rispettivamente -1,5% e -1,4%), mentre il Verbano Cusio Ossola esprime la flessione minore (-0,8%).

Anche per quanto riguarda il fatturato si riscontra un calo generalizzato: -2,2% è la diminuzione registrata a livello totale, con un -0,9% in riferimento al mercato interno e un -4,2% per quello estero.





LE RISORSE

In sede di programmazione annuale appare opportuno aggiornare le indicazioni contenute nel Piano strategico con riferimento alle risorse a disposizione dell'Ente per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici.

La principale risorsa del sistema camerale è costituita dal diritto annuale, versato dalle imprese iscritte o annotate nell'apposito registro. L'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, primo passaggio della riforma del sistema camerale, ha stabilito la riduzione di tale provento, in misura dapprima progressiva, ma ora assestata nel 50% di quanto in vigore nel 2014. Per attenuare parzialmente il suddetto taglio, come già riportato nella prima parte della presente Relazione, è stata data la possibilità di incrementare gli importi fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di specifici programmi e progetti, condivisi con il MISE (ora MIMIT) e le Regioni e aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, possibilità in essere anche per il triennio 2023-2025. Relativamente all'entità del gettito previsto, non essendo ancora in possesso dei risultati finali del 2024, si ritiene comunque di confermare il dato previsionale di tale anno, che è stato adeguato, al rialzo, in occasione dell'aggiornamento, in relazione al dato finale del consuntivo 2023, migliore di quanto inizialmente ipotizzato, e non riscontrando una tendenza a rilevanti variazioni nel numero delle aziende e dei fatturati.

L'altra grande voce che alimenta le entrate della Camera è rappresentata dai diritti di segreteria. L'andamento di tale entrata ad oggi rende plausibile quantomeno la conferma del gettito ipotizzato in sede di preventivo assestato 2024, calcolato sulla base del Consuntivo 2023 e sull'andamento del primo semestre 2024. Ancora non è stato effettuato alcun riordino della disciplina e delle misure dei diritti sulla base del criterio dei "costi standard", che, ai sensi del già citato D.L. n. 90/2014, dovrebbe essere attuato con apposito decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e che potrebbe comportare modifiche, in aumento o in diminuzione, rispetto al gettito ipotizzato.

Nella voce "Altri proventi" verranno inserite le entrate relative ai progetti ai quali la Camera partecipa in qualità di partner finanziati con fondi provenienti dalla Comunità Europea, oppure finanziati dal Fondo perequativo, ovviamente nel momento in cui tali progetti saranno stati ufficialmente autorizzati dalle competenti Autorità e pertanto vi sarà la certezza delle risorse. Gli stanziamenti di entrata troveranno corrispondenza nella parte relativa ai costi. Qualora al momento dell'approvazione del preventivo economico non vi fosse ancora l'ufficialità dei proventi, alcuni interventi potranno essere inseriti solo nella parte relativa ai costi, nell'intesa che lo strumento programmatico verrà tempestivamente emendato in corso d'opera con l'inserimento dei proventi medesimi non appena dichiarati disponibili. In attuazione della riforma del sistema camerale, normativamente potrebbero essere individuati ulteriori servizi obbligatori e a domanda individuale a cui applicare le relative tariffe, corrispettivi per attività sulla base di convenzioni e accordi con la Regione, entrate per servizi offerti in libero mercato.

Sul fronte delle spese, rimandando più avanti ogni considerazione su quelle relative al personale, si ricorda soltanto come le spese di funzionamento dovranno come sempre essere costruite nel rispetto del limite stabilito dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, tuttora in vigore. Resta ancora in vigore l'obbligo di versare al bilancio dello Stato le somme risultanti dai "risparmi" di spesa (in realtà minori spese in virtù del sopra citato limite), ma, in considerazione del contenzioso giurisdizionale in essere promosso dal sistema camerale, le somme di che trattasi verranno, come nel 2023 e 2024, appostate in bilancio ma solo accantonate e non effettivamente versate, in attesa di novità sulla materia.

Le Camere di commercio sono in regime di contabilità economico-patrimoniale, che contempla il concetto di pareggio economico (in base al quale il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare deve coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente ed altresì della missione istituzionale del medesimo, che è quella di utilizzare al meglio le risorse disponibili per realizzare interventi di sviluppo dell'economia del proprio territorio di riferimento. L'equilibrio economico-patrimoniale deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto (corrispondente all'avanzo patrimonializzato individuato, nello schema di bilancio degli enti camerali, alla voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti") in grado di

fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, quindi anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi. Sotto questo aspetto il patrimonio netto della Camera, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, ammonta a € 23.134.144,80, ed appare perciò idoneo a garantire un adeguato livello di servizi e di interventi per gli anni a venire.

LE RISORSE UMANE

Il quadro aggiornato (dati riferiti alla situazione di cui si conoscono gli sviluppi alla data odierna) della dinamica occupazionale è il seguente:

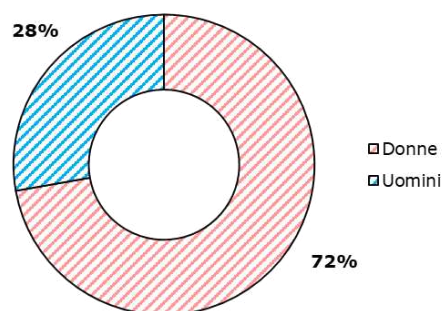
Categoria	Dotazione organica D.M. 16.02.18 (A)	31/12/2024 (*) (B)			Differenza (A-B)
		Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	5	1	2	3	2
Funzionari	30	14	8	22	8
Istruttori	90	60	14	74	16
Operatori esperti	12	3	5	8	4
Operatori	3	0	1	1	2
Totale	140	78	30	108	32

(*) come da dinamica occupazionale nota alla data odierna

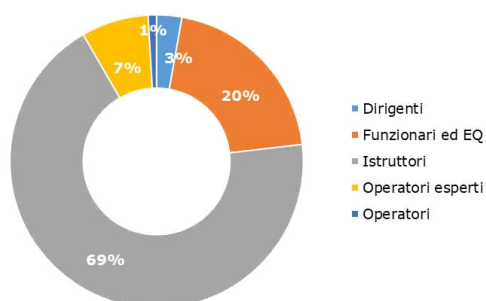
La tabella sopra riportata è pertanto comprensiva delle assunzioni effettuate nel corso del 2024 a seguito delle procedure di reclutamento indette. In particolare si tratta di n. 2 unità assunte mediante mobilità e n. 8 unità assunte mediante selezioni esterne.

Devono essere ancora espletate n. 2 selezioni pubbliche esterne che dovrebbero portare auspicabilmente entro fine anno all'assunzione di ulteriori n. 4 unità.

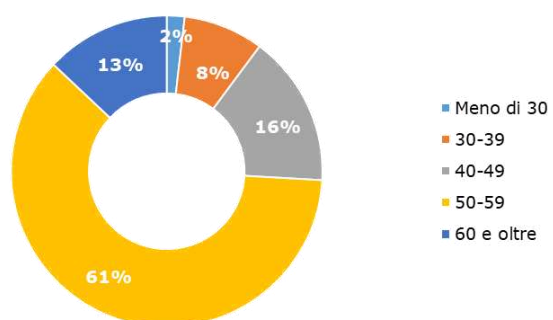
Di seguito si riportano alcuni grafici illustrativi della composizione del personale:



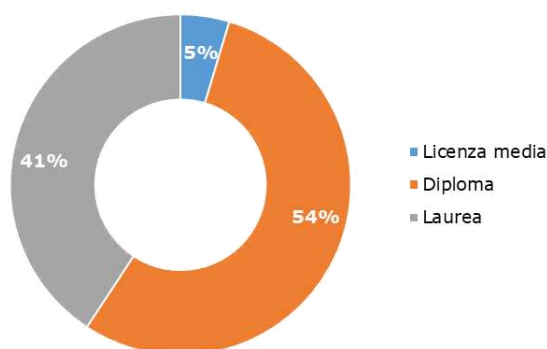
AREA



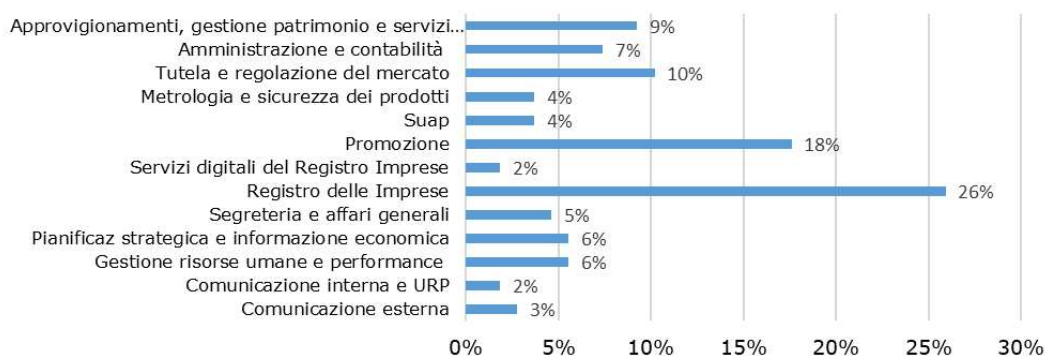
ETA'



TITOLO DI STUDIO



DIVISIONE PER SERVIZI



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il nuovo Ente accorpato ha ricevuto in eredità il cospicuo patrimonio delle singole entità camerali, in quanto tutti i fabbricati che una volta costituivano le sedi delle Camere, e che oggi sono o la sede principale (Vercelli) o le sedi secondarie (Biella, Novara, Baveno) del nuovo Ente, sono di proprietà, così come sono della Camera alcuni locali siti in Borgosesia, attualmente locati ad un soggetto privato in quanto l'ufficio decentrato camerale è ora situato in un edificio di proprietà comunale.

Come già evidenziato nella prima Relazione Previsionale Programmatica della Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, l'obiettivo è quello di ridurre gli elevati costi di gestione e manutenzione mettendo a reddito una parte degli immobili, segnatamente nelle sedi di Novara e Baveno, replicando l'operazione già portata a termine con successo nelle sedi di Vercelli e Biella.

Al riguardo, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2023, l'intero secondo piano della sede di Novara è occupato, in forza di apposito contratto di locazione, dal Comune di Novara, che vi ha collocato alcuni suoi uffici, competenti in materia tecnica, urbanistica e di supporto alle imprese.

Per quanto riguarda invece Baveno, una prima procedura di alienazione non ha dato esito favorevole, in quanto non sono pervenute offerte. E' in corso un ulteriore incanto con prezzo a base d'asta ribassato del 10%.

LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2025 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

LINEA N. 1 "COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"

Le prime due linee strategiche individuate – Competitività delle imprese e Competitività dei territori – si ricollegano alle competenze di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 580/1993, in base al quale agli enti camerali sono assegnati compiti di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; (...)".

La Camera di Commercio può assumere il ruolo di facilitatore dello sviluppo delle imprese – in particolare delle micro e delle piccole realtà, che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale locale –, singolarmente e a livello di sistema, mettendo in campo attività di informazione, formazione e supporto finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione operativa della propria Azienda speciale Fedora e delle società partecipate, nonché lavorando in sinergia con le associazioni di categoria.

"Digitalizzazione e innovazione"

La sfida di promuovere un'economia inclusiva e sostenibile, attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, è stata inserita tra le priorità d'azione del sistema camerale per il triennio 2023/2025, andando a costituire la base del progetto denominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica", approvato con il decreto 23 febbraio 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in sostituzione - e quale completamento ed evoluzione - del precedente progetto "Punto Impresa Digitale".

Gli obiettivi prioritari che la predetta progettualità intende raggiungere sono in sintesi quelli di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, sviluppare "ecosistemi" dell'innovazione digitale e green, facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali e accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

In questo contesto e nell'ambito delle attività previste dal network nazionale, si darà attuazione alle seguenti attività:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, proseguendo le azioni di informazione, orientamento e formazione delle imprese in materia di digitalizzazione già attuate dal PID e sviluppando una nuova offerta formativa centrata sui temi della sostenibilità e dell'efficientamento energetico, coordinata con le azioni previste nell'ambito del progetto "Transizione energetica", gestito da Unioncamere Piemonte e finanziato dalle risorse del fondo di perequazione 2023/24; in tema di formazione, un riferimento importante potrà essere costituito dalla PID Academy, una library digitale nazionale in fase di realizzazione, nell'ambito della quale è in corso di implementazione l'ambiente dedicato alla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (c.d. Tenant), e dai PID Lab, laboratori tecnologici che consentiranno alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, uno dei quali, sul tema della robotica, potrà essere attivato dall'Ente laddove si concretizzassero collaborazioni che sono in fase di costruzione con soggetti dell'area novarese;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, attraverso il potenziamento dei servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica che, oltre al supporto dei Mentor digitali e allo strumento dell'Atlante i4.0, potranno avvalersi della rete degli European Digital Innovation Hub e dei progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (CNR, ENEA) – "Promo-TT

- Instrument” e “MIR - Matching Impresa Ricerca” –, finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione, grazie all’affiancamento ai tool già in uso per guidare imprese e lavoratori nella conoscenza del proprio livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index, questi ultimi di più recente introduzione) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) di specifici strumenti di assessment per supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità (SUSTAINability), anche in collegamento con l’attività della rete EEN - European Enterprise Network e tramite l’adesione, in qualità di Spoke, al Polo d’Innovazione Digitale PID-Next, contribuendo, attraverso il PID camerale, alla realizzazione delle attività di assessment e di orientamento previste a livello territoriale;
 4. accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green e counseling per l’accesso ai finanziamenti pubblici, grazie al rafforzamento dei servizi di orientamento delle imprese verso le opportunità di finanziamento oggi disponibili per sostenere l’innovazione dei propri processi e modelli di business (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

Oltre alle predette attività, che si andranno a realizzare nel corso del triennio 2023/2025, l’Ente assicurerà l’erogazione dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione già in essere, come il rilascio di dispositivi di sottoscrizione e autenticazione (smart card e token wireless) e di identità digitali SPID, la promozione e l’assistenza all’apertura e alla consultazione del cassetto digitale dell’imprenditore, la presentazione dei servizi per la fatturazione elettronica e i sistemi di pagamento verso la pubblica amministrazione, in stretta correlazione con il tema “sussidiarietà e semplificazione”.

Continuerà inoltre ad essere gestita l’erogazione di voucher alle imprese per l’implementazione di interventi di transizione digitale ed ecologica, la cui impostazione terrà conto dei risultati raggiunti dai bandi varati nel corso del biennio 2023-2024, con la pubblicazione della terza edizione del “Bando transizione ecologica”, gestito autonomamente dall’Ente, e con il prosieguo della collaborazione instaurata a partire dal 2023 tra Regione e sistema camerale piemontese per l’erogazione di voucher destinati a favorire la transizione digitale. Tale misura è stata finanziata nell’ambito del PR FESR 2021-2027 (Priorità 1 “RSI, competitività e transizione digitale”, Azione I.1ii.2), con una dotazione finanziaria complessiva di 100 milioni di euro per tutto il periodo di programmazione e la Regione ha individuato Unioncamere Piemonte, tramite apposito bando, come soggetto beneficiario della misura “voucher digitalizzazione”, con l’impegno per l’Unione regionale di emettere un bando “a cascata” a favore delle imprese piemontesi, con una dotazione, per l’anno 2023, di 10 milioni di euro, ai quali si è aggiunto un milione complessivamente apportato dal sistema camerale, dotazione poi portata a complessivamente a 23,45 milioni di euro, e per l’anno 2024, di 12,2 milioni di euro, di cui 1,2 apportati dal sistema camerale.

Da ultimo, proseguirà la formazione continua e specialistica del personale dedicato ai servizi PID, che si amplierà alle tematiche della sostenibilità, eventualmente con il coinvolgimento di ulteriori figure professionali.

A fianco del tema della transizione al digitale in ottica 4.0, si intende poi continuare a presidiare quello dello sviluppo delle competenze in materia di comunicazione e marketing digitale, tramite la consolidata partnership tra il sistema camerale e Google, che si estrinseca nel progetto “Eccellenze in digitale” alle cui attività, in particolare formative, verrà dato seguito in raccordo con le linee guida nazionali e in relazione al lancio della nuova annualità del progetto.

Proseguirà la partecipazione attiva dell’Ente camerale alle attività di Agenda Digitale Biella, nell’ambito dell’accordo di programma quadro 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1”, con particolare riferimento alle azioni programmate a favore delle imprese (#biellaimpresa).

“Internazionalizzazione”

Nel corso del 2025 proseguiranno le attività della Camera di Commercio, con il supporto dalla propria Azienda Speciale Fedora, finalizzate a implementare un servizio di accompagnamento delle imprese del quadrante verso i mercati esteri, mediante l’offerta integrata dei servizi del Punto SEI (Sostegno all’Export dell’Italia), differenziati a seconda del grado di maturità delle imprese target (potenziali esportatrici, occasionali esportatrici, esportatrici mature).

Le azioni saranno realizzate in continuità con gli interventi già avviati nelle precedenti annualità, nell’ambito del progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.” 2023-2025 finanziato con l’incremento del diritto annuale, le cui azioni proseguiranno per tutto l’anno 2025, e del progetto “Internazionalizzazione” finanziato dal Fondo Perequativo 2023/24, avviato nel corso del 2024 e le cui attività dovranno concludersi entro il 30/09/2025.

I principali interventi previsti sono i seguenti:

- attività di scouting presso imprese potenziali esportatrici e nuove filiere potenzialmente interessate allo sviluppo internazionale; in particolare per i comparti “logistica” e “sport” proseguiranno le progettualità avviate nel 2023, con il coordinamento dell’Unione Regionale e il supporto operativo di Ceipiemonte;
- attività di assistenza informativa, orientamento ai mercati esteri, B2B e supporto alla partecipazione ad eventi e fiere internazionali, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (es. Ceipiemonte, Camere di commercio italiane all’estero, Uffici ICE, ecc.);
- attività di assessment per misurare il grado di “prontezza” (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività mirate di formazione, accelerazione e accompagnamento all’estero su mercati o settori specifici, anche utilizzando la leva del digitale, su tematiche che risultano di interesse per il tessuto imprenditoriale locale;
- attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali (Gare di Appalto dell’Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali; Procurement delle Nazioni Unite), attraverso la prosecuzione del progetto TENDER, realizzato con il supporto di Ceipiemonte.

Nel 2025, anche alla luce dell’esperienza che verrà maturata nel corso del 2024, potrà essere valutata l’attivazione di un bando per fornire un supporto economico alle imprese che intendono rafforzare la propria capacità ad operare sui mercati internazionali e promuovere la propria competitività all’estero.

Parallelamente al supporto alle imprese sui mercati internazionali, verrà sviluppata una progettualità finalizzata all’attrazione di investimenti dall’estero, per creare e consolidare le condizioni di competitività del territorio piemontese, intercettando e assistendo operatori esteri interessati a investire e creare valore in Piemonte, con un programma di interventi condiviso e coordinato a livello regionale.

Verrà data continuità ai servizi offerti dalla rete camerale, in particolare:

- Sportello Europa, che risponde a quesiti relativi a finanziamenti europei, normative applicabili alle attività d’impresa, gare d’appalto comunitarie, cooperazione fra imprese e ricerca partner;
- Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti, che supporta le imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire loro informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all’etichettatura, alla sicurezza dei prodotti, ma anche al commercio internazionale.

Il personale camerale e dell’Azienda Speciale del Team Internazionale parteciperà ai percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter camerali.

“Sostegno agli strumenti innovativi per l’accesso al credito”

Proseguirà la collaborazione con Innexa finalizzata ad offrire alle imprese i servizi della Suite finanziaria: scoring e self-assessment, per la valutazione dell’impresa sotto il profilo economico-finanziario, valutazione

del rating MCC, per la misurazione della possibilità di accesso al sistema creditizio e analisi della centrale rischi, dalla quale dipende l'accessibilità ai finanziamenti, nonché il costo del denaro. Si tratta di una collaborazione avviata nell'ambito della progettualità "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", inserita nella programmazione 2020/22 della maggiorazione del diritto annuale e non riproposta nel triennio 2023/25, che non ha riscosso particolare interesse presso le imprese del territorio, nonostante le molteplici azioni promozionali realizzate, e che pertanto verrà chiusa nel corso del 2025.

Verrà inoltre sviluppato un programma di educazione finanziaria dedicato agli aspiranti imprenditori, nuove imprese e in generale ai piccoli imprenditori, promosso da Banca d'Italia, finalizzato ad affrontare i temi di base della finanza aziendale, acquisendo le competenze finanziarie utili a migliorare la gestione della propria azienda e a dialogare in modo più costruttivo con banche, intermediari finanziari e altri soggetti esterni.

“Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese”

Nel corso del 2025 lo sportello camerale dedicato all'orientamento e al supporto degli aspiranti imprenditori, continuerà ad offrire i propri servizi con una duplice modalità:

- servizio di orientamento a cura del personale camerale presso tutte le sedi dell'Ente, con incontri che potranno essere gestiti in presenza o a distanza a seconda delle esigenze dell'utenza;
- servizio tramite la piattaforma nazionale del sistema camerale (<https://sni.unioncamere.it/>) che metterà a disposizione una serie di servizi:
 - seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento;
 - attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali);
 - colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale;
 - colloqui di approfondimento
 - test di autovalutazione delle attitudini imprenditoriali.

I servizi a supporto della autoimprenditorialità potranno essere integrati con momenti di orientamento collettivo e/o formazione organizzati dall'Ente stesso, anche in collaborazione con altri partner territoriali.

“Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile”

La tematica della sostenibilità verrà gestita in stretto raccordo con quella della digitalizzazione, come sopra evidenziato, nell'ambito della linea progettuale “La doppia transizione: digitale ed ecologica”.

L'Ente proseguirà inoltre la collaborazione con l'Unione regionale per l'attuazione delle azioni previste nell'ambito del progetto “Transizione energetica”, finanziato dal Fondo di perequazione 2023/24, coordinato a livello regionale da Unioncamere Piemonte, con scadenza prevista a settembre 2025.

Particolare attenzione verrà posta all'informazione sul tema della transizione energetica e delle CER Comunità di Energia Rinnovabile, con il coinvolgimento delle imprese e degli enti potenzialmente interessati.

Nell'ambito del progetto Interreg TRANSFORM, concluso a fine 2023, sono stati supportati nella certificazione ambientale ISO 20121 n. 7 eventi sportivi/culturali del territorio: nel corso del 2024 l'Ente camerale ha aperto un bando per l'erogazione di un contributo per il rinnovo di tali certificazioni o per l'ottenimento della certificazione da parte di altri organizzatori di eventi. I contributi verranno erogati, a seguito di rendicontazione, nei primi mesi del 2025. Il supporto alla certificazione di sostenibilità/ESG degli eventi culturali/sportivi del territorio è inoltre previsto dal progetto Interreg SUSTAINEVENTS, presentato ad aprile 2024 dalla Camera di Commercio in qualità di capofila di parte italiana e tuttora in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2021-2027.

LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”

Oltre a lavorare per promuovere la competitività delle imprese, come sopra accennato, la Camera di Commercio intende porre in essere azioni volte a incidere sul contesto in cui le aziende operano, creando le condizioni affinché sia l'intera area del cosiddetto “quadrante” ad essere più competitiva, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, entro i limiti delle competenze assegnate agli enti camerali.

“Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”

Valorizzare le eccellenze dell'Alto Piemonte in un'ottica di unità e complementarità è stato l'obiettivo perseguito dall'Ente fin dalla sua costituzione e rappresenterà il “faro” delle azioni camerali anche il prossimo anno.

Nell'alveo del progetto “Turismo”, finanziato a valere sulla maggiorazione del diritto annuale camerale per il triennio 2023/2025, verranno poste in essere numerose iniziative, autonomamente e in collaborazione con DMO Visit Piemonte, Agenzie di promozione turistica e Consorzi turistici locali.

Proseguirà la campagna promozionale della destinazione “Alto Piemonte”, avviata a fine 2024 con il supporto di un'Agenzia specializzata in materia, che prevede la creazione di un concept, la realizzazione di una landing page dedicata a questo territorio e una serie di azioni di Media Relations, compresi contenuti sponsorizzati su riviste specializzate, Influencer Marketing e Contest fotografico, finalizzato anche a dotare l'Ente di un archivio di immagini di elevata qualità per la promozione del territorio.

Avvalendosi del supporto della propria Azienda Speciale Fedora - che ne ha curato l'edizione 2024, organizzata dalla CCIAA di Como-Lecco, con il lago di Como come destinazione ospitante - l'Ente collaborerà in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, che nel 2025 sarà organizzata sul lago di Garda ed in particolare a Verona, stimolando la partecipazione di operatori turistici dell'Alto Piemonte al workshop e organizzando viaggi educational nell'area lacustre del territorio di competenza per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa.

Poiché nel corso del 2024 è stato aperto il bando per l'assegnazione del Rating Ospitalità Italiana 2025, in collaborazione con ISNART, rivolto alle strutture alberghiere dell'Alto Piemonte, che ha visto la presentazione di oltre 80 candidature, attualmente in fase di valutazione, il prossimo anno si prevede il rinnovo del Rating per le strutture che l'avranno ottenuto a fine 2024, l'apertura di un nuovo bando per la certificazione di ulteriori strutture alberghiere, nonché l'eventuale allargamento della possibilità di candidatura per altre tipologie di strutture turistiche.

Non mancheranno azioni volte a dare continuità e valorizzare gli output del progetto Interreg AMALAKE, giunto a conclusione a fine 2023, tra cui il rifacimento del portale www.illagomaggiore.it, il cui CSM (Content Management System) è ormai obsoleto e necessita di essere sostituito con un prodotto open source, anche al fine di una maggiore sicurezza nel trattamento dei dati, con conseguente necessità di integrale riprogettazione del portale turistico e di trasferimento dei dati presenti nel CMS attualmente in uso; verrà inoltre curata la redazione del predetto portale e delle pagine social ad esso collegate, che rappresentano un punto di riferimento importante per i visitatori della destinazione “allargata” Lago Maggiore.

Entro la fine del 2024 l'Ente riceverà l'esito di ammissione o non ammissione a contributo del progetto SUSTAINEVENTS, presentato ad aprile 2024 a valere sul Primo Avviso della Programmazione 2021-2027 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera, che prevede nel corso del triennio 2025/2027 la realizzazione di attività di promozione del territorio tramite formazione, creazione di network tra operatori, promozione turistica e, in particolare, la costruzione di un modello replicabile di realizzazione eventi in ottica di sostenibilità ambientale (risultato di precedenti progetti di certificazione di eventi culturali/sportivi), sociale e di governance, per attivare processi innovativi e di potenziamento competitivo del tessuto socioeconomico dell'area transfrontaliera di progetto.

È inoltre prevista la prosecuzione del programma “Sostegno al turismo”, finanziato dal Fondo di perequazione 2023/24 e che terminerà a settembre 2025, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte, il cui focus è

rappresentato dal potenziamento degli strumenti di conoscenza del mercato turistico, anche con il supporto operativo della società in house del sistema camerale ISNART.

Sia nell'ambito che a latere delle predette progettualità, la Camera di Commercio interverrà a sostegno di eventi e iniziative di particolare rilievo in termini di ricadute economiche sui territori del quadrante. Tra questi si segnalano le attività collegate con il riconoscimento di Biella quale Città Creativa UNESCO, in particolare attraverso il supporto all'Associazione Biella Città Creativa, cui l'Ente partecipa in qualità di socio sostenitore, e alle eventuali attività che verranno proposte dalla stessa nel corso dell'anno, nonché le Associazioni Antichi Borghi di Baraggia e Strada del Riso Piemontese di Qualità.

A cavallo tra la promozione turistica e quella delle filiere produttive si colloca, da ultimo, il sostegno ai GAL - Gruppi di Azione Locale - attivi nel territorio di competenza (GAL Laghi e Monti, GAL Terre del Sesia e GAL Montagne Biellesi), che in corso d'anno ha visto l'inizio della nuova programmazione 2023-2027 e con i quali è stato avviato un confronto finalizzato allo sviluppo di progettualità congiunte, tramite la costituzione di una Cabina di Regia che si è riunita per la prima volta a ottobre 2024, individuando come temi di comune interesse quelli del cicloturismo e della valorizzazione del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark; la Cabina si ritroverà periodicamente nel corso del 2025 per approfondire le predette collaborazioni e/o individuarne di ulteriori.

“Valorizzazione delle filiere produttive”

Nel 2024 proseguirà il supporto alle associazioni dei produttori del settore agroalimentare, quali: Associazione Brisaula della Val d'Ossola, Blu Frutti - associazione produttori piccoli frutti e ortofrutticoltori del Verbano Cusio Ossola e di Novara, nonché all'Agenzia Lane D'Italia, all'Associazione Tessile e Salute e all'ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda per quanto riguarda le filiere non alimentari.

La filiera artigiana e in particolare le attività riconducibili all'artigianato artistico e quelle connesse con la valorizzazione delle lane autoctone potranno essere oggetto di specifici interventi camerali nel corso dell'anno, in continuità con alcune progettualità già avviate prima dell'accorpamento.

L'Ente ha in programma per il mese di novembre la realizzazione dell'edizione 2025 della mostra-mercato “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”: stante la sospensione dell'attività di riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana, deliberata dalla Giunta regionale del Piemonte a fine 2019, nel 2023 la Giunta camerale si era riservata di condurre una riflessione sull'opportunità di proporre comunque l'evento, riflessione che si era chiusa positivamente, ma che aveva portato a posticipare l'evento alla primavera dell'anno successivo; nel 2025 la manifestazione verrà riposizionata nel tradizionale periodo pre-natalizio, più gradito alle imprese partecipanti.

“Accrescimento delle competenze”

Proseguiranno nel corso del 2025 le azioni messe in campo dalla Camera di Commercio per contribuire alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, in particolare attraverso iniziative rivolte a giovani, studenti, inoccupati/disoccupati e imprenditori, finalizzate a supportare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze più richieste dal tessuto imprenditoriale locale.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di una serie di interventi strutturati, in particolare:

- l'attivazione dei moduli previsti nel catalogo formativo proposto agli IIS delle quattro province all'avvio dell'Anno Scolastico 2024-2025 sui temi dell'orientamento verso il mondo del lavoro, le competenze digitali e green e la realizzazione di laboratori di impresa simulata per diffondere e stimolare, già durante il percorso scolastico, la cultura dell'autoimprenditorialità;
- il supporto agli studenti e alle loro famiglie nella scelta del percorso formativo o professionale più adatto alle proprie competenze e attitudini, con la messa a disposizione di banche dati e strumenti di orientamento (rilevazione Excelsior, portale Excelsiorienta, ecc.);
- la partecipazione attiva all'attività di certificazione delle competenze acquisite in ambiti non formali e informali per i settori:
 - turismo
 - agrario

- tessile-abbigliamento-moda
- meccatronica

e per il percorso “trasversale” delle “Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro” con azioni che vanno dalla promozione del modello presso le scuole, fino al rilascio di un open badge attestante le competenze acquisite durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- la partecipazione alle reti formate da rappresentanti del sistema scolastico e di quello imprenditoriale e produttivo, inclusa l’animazione del Tavolo Digitale locale;
- la partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale tra Sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy.

Anche nel 2025 potrà essere valutata l’attivazione di un bando per l’assegnazione di voucher a favore delle imprese che accolgono in azienda studenti in PCTO e verrà gestita l’edizione 2025 del Premio Storie di Alternanza.

La Camera di Commercio potrà partecipare attivamente ad eventi territoriali dedicati all’orientamento al lavoro, alle professioni e all’autoimprenditorialità, in collaborazioni con altri soggetti (es. Woowoo Io e il mio futuro, BiDigital School, ecc.).

L’attività camerale sarà anche finalizzata a promuovere la conoscenza dei portali camerali in materia di orientamento al lavoro, in particolare il Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola-Lavoro e la suite di orientamento, che raccoglie in un unico portale tutti i servizi per i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro.

Nel corso del 2025 l’Ente garantirà lo svolgimento, con il proprio personale, di tutte le attività inerenti il progetto Excelsior, dal supporto alle imprese coinvolte nell’indagine a cadenza mensile alla diffusione dei risultati, declinati sul fronte “fabbisogni espressi dalla realtà imprenditoriale”.

Il tema dell’accrescimento delle competenze costituisce di norma anche il focus d’azione del Comitato per la promozione dell’imprenditorialità femminile dell’Ente, nel cui programma di attività sono sovente inserite iniziative formative, rivolte talvolta alla generalità degli interessati e talvolta al solo universo femminile, su tematiche che il Comitato stesso ritiene di particolare interesse per le imprenditrici del territorio, che vengono opportunamente raccordate con altre azioni formative dell’Ente.

Le azioni di cui sopra saranno finanziate con i fondi dell’annualità 2025 del progetto “Formazione Lavoro”, realizzato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale e con il progetto del Fondo perequativo 2023/24 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro” che si concluderà il 30/09/2025.

Da ultimo, si evidenzia che a ottobre dell’anno in corso è stato siglato un contratto di comodato con la Fondazione Academy ETS di Borgomanero per l’utilizzo dei robot e.DO® di Comau S.p.A. e di uno dei kit Lean acquistati nell’ambito del progetto Interreg TRANSFORM, chiuso a fine 2023, che si aggiunge ai comodati in essere con una serie di istituti scolastici del territorio per l’uso dei kit LEGO®, sempre acquistati grazie ai fondi del menzionato progetto, allo scopo di proseguire le azioni di orientamento alle materie STEM e di attivazione di laboratori di robotica, dando così piena attuazione alle logiche di capitalizzazione dei risultati dei progetti previste dal Programma Interreg.

“Infrastrutture”

L’impegno camerale nel monitoraggio infrastrutturale e nella rappresentazione agli interlocutori di riferimento – in primis la Regione Piemonte – delle esigenze delle imprese e dei territori in merito allo sviluppo delle infrastrutture viarie, ferroviarie e digitali proseguirà fino a settembre 2025 nell’ambito della nuova annualità del Programma del Fondo perequativo 2023-2024 relativo al potenziamento delle infrastrutture territoriali, sempre con il coordinamento dell’Unione regionale.

L’Ente proseguirà quindi nell’azione di stimolo ai soggetti preposti per favorire il rafforzamento infrastrutturale dell’Alto Piemonte, in linea con i contenuti del “Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte”, che sarà oggetto di aggiornamento e implementazione, e dei focus tematici realizzati nel corso del 2023 e del 2024.

Sono in corso contatti per valutare la fattibilità di candidare sul prossimo avviso del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera un progetto di aggiornamento degli studi in passato realizzati sul potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari del Sempione, nonché di attivazione di tavoli volti a sensibilizzare decisori e opinione pubblica sulla strategicità della linea internazionale del Sempione non solo per il Verbano Cusio Ossola o il Piemonte, ma per l'intero Paese.

“Fondi Europei, Programmi comunitari”

Ad inizio 2024 è stato aperto il primo avviso della nuova programmazione dei Fondi Europei per il periodo 2021 - 2027 a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia Svizzera. Su tale avviso è stato presentato dalla Camera di Commercio, in qualità di capofila di parte italiana, il progetto *SUSTAINEVENTS - Highly SUSTAINable EVENTS to improve awareness of responsible tourism by the lakes*, in collaborazione con i partner CCIAA di Varese, ISTUD Business School, Fondazione Tones on the Stones, ATL Terre dell'Alto Piemonte e Distretto Turistico dei Laghi (lato italiano) e AIEP Avventure in elicottero (lato svizzero) e con capofila elvetico IAS Register, con budget pari a circa 1.565.000 euro dei quali circa 559.000 euro a carico del bilancio camerale. Il progetto è in attesa di approvazione.

In caso di approvazione, attesa entro il mese di novembre dell'anno in corso, le attività previste avrebbero avvio a inizio 2025 e l'importo sarebbe finanziato, per i soggetti pubblici, al 100% dal contributo del Programma.

Saranno costantemente monitorate le opportunità di finanziamento di nuove progettualità e valutate possibili collaborazioni. Sono in corso contatti con possibili partner per la presentazione di progetti sul secondo avviso del Programma, che aprirà a gennaio 2025, con presentazione delle candidature entro il 15 aprile 2025, subordinatamente alla residua disponibilità di risorse in esito all'istruttoria sui progetti presentati sul primo avviso, che per molti obiettivi del Programma esaurirebbero, se integralmente ammessi, i fondi complessivamente disponibili.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA DEL MERCATO E LEGALITÀ”

La legge di riordino delle camere di commercio, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, che appunto erano già stabilmente svolte dal sistema camerale fin dal 2000 per effetto del D.Lgs. 112/1998. Tali compiti, quando espressamente previsti nelle normative di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria, a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

“Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico”

Gli enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel sistema camerale il soggetto con il quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE, che impone agli Stati membri di adottare programmi pluriennali di vigilanza a rilevanza nazionale. Negli ultimi anni, il Ministero e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedevano sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni. I controlli previsti, sulla base delle convenzioni di cui sopra, sono stati negli anni indirizzati su prodotti di diverse tipologie, come prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misura, tessuti, giocattoli, calzature in ambito di sicurezza prodotti, su strumenti di misura quali bilance e distributori di carburanti oltreché sulle aziende che producono preimballaggi in ambito metrologico. L'anno 2025 vedrà in particolare la prosecuzione di tali attività ispettive nei due ambiti sopra descritti; proseguiranno inoltre le attività di controllo (cd. controlli in contraddittorio) sui contatori dell'acqua a seguito di istanze presentate dai soggetti coinvolti (ente gestore, utenti forniture).

L'anno 2025 vedrà inoltre realizzata una significativa attività di controllo sui Centri Tecnici abilitati ad operare sui tachigrafi analogici e digitali che, in considerazione della recente entrata in vigore del nuovo decreto di riordino della materia, dovranno adeguarsi ai nuovi requisiti tecnici sia in termini di dotazioni logistiche che di certificazioni di qualità.

“Promozione della trasparenza e della legalità”

L'Ente intende rafforzare la conoscenza del registro imprese quale strumento di trasparenza e di legalità, collaborando con i soggetti preposti alle attività di indagine e mettendo a loro disposizione innovativi strumenti di navigazione nel registro che possono costituire un valido supporto alle indagini stesse, in particolare il servizio “REX – Regional Explorer”, che viene messo a disposizione gratuitamente delle Forze dell'Ordine.

Un contributo importante sul fronte della legalità potrà inoltre giungere dall'operatività del Registro dei titolari effettivi, previsto dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs 21 novembre 2007, n. 231), il cui primo popolamento si sarebbe dovuto concludere entro l'11 dicembre 2023, scadenza che tuttavia è stata più volte sospesa – e lo è ancora al momento della redazione della presente RPP – a seguito di ordinanze prima del TAR del Lazio e successivamente del Consiglio di Stato, emesse in via cautelare nell'ambito di ricorsi presentati da alcune organizzazioni avverso la normativa regolamentare in materia; sono state parimenti sospese le attività di consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati.

LINEA STRATEGICA N. 4 “SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA”

“Comunicazione”

L'attività della Comunicazione Esterna sarà orientata al perseguimento di diversi obiettivi, tra cui esprimere un'identità unitaria e coerente della Camera di Commercio, che pur mantenendo le diverse specificità dei territori di propria competenza, si presenti quale unico Ente di riferimento, capace di fornire, proprio grazie all'accorpamento, migliori e più numerose occasioni di collaborazione e progettualità a beneficio dei propri stakeholder.

In particolare sono previste delle azioni mirate a rafforzare la presenza dell'Ente sui social media attraverso una programmazione regolare di contenuti dai profili istituzionali e la realizzazione di materiale multimediale, soprattutto video, per promuovere in maniera più immediata ed efficace servizi ed iniziative. Un obiettivo perseguito anche attraverso l'implementazione di nuove funzioni sul sito web, con il miglioramento di quelle già esistenti, oltre che mediante la stesura di un piano di comunicazione relativo alle uscite sui media locali condiviso con dirigenti e amministratori.

“Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa”

Come previsto dalla normativa vigente la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO (con i suoi allegati), che ha un ruolo di integrazione tra valore pubblico, performance e gestione per processi, deve contenere quanto previsto per il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)”, sulla base delle disposizioni presenti nell'ultimo PNA e tenuto conto delle linee guida e dei documenti e messi a disposizione delle Camere di commercio da parte di Unioncamere.

Le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire l'obiettivo del valore pubblico e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi o di maladministration.

La sezione del PIAO che verrà predisposta nel 2025 costituirà l'aggiornamento annuale secondo una logica di programmazione e terrà conto dei nuovi obiettivi strategici, delle eventuali modifiche normative, delle indicazioni e del PNA predisposti e aggiornati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), allo scopo di rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e di accrescere la trasparenza dell'Ente, rendendo visibili all'esterno le informazioni sulle attività svolte e facilitandone l'accesso da parte dell'utenza, quale strumento che garantisce il controllo sociale sull'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura,

dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento della gestione secondo un'ottica di miglioramento continuo.

Per la predisposizione del Registro del Rischio verrà utilizzato il nuovo “Kit Anticorruzione” presentato nel 2024 da Unioncamere che lo ha sviluppato in seguito alla pubblicazione del PNA ANAC 2022, al fine di tener conto delle numerose novità in materia.

La predisposizione della documentazione deve essere effettuata con la partecipazione dei Dirigenti, dei Responsabili dei Servizi e con il coinvolgimento di tutto il personale, promuovendo così la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti, al fine di migliorare la qualità del documento di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e delle relative misure.

I Dirigenti, i Responsabili dei Servizi e i dipendenti hanno il dovere di fornire il supporto necessario al RPCT, in base alle competenze, sia in fase di elaborazione del documento sia in fase di monitoraggio, sono inoltre chiamati all'osservanza delle previsioni contenute nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati da opportuni strumenti di garanzia.

L'attuazione della normativa sulla trasparenza amministrativa, rivista e semplificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, impone all'Ente pubblico la raccolta e pubblicazione di molte informazioni che devono essere strutturate in base a precise prescrizioni riguardo alla forma, alla collocazione nel sito camerale e ai contenuti (nel rispetto della normativa sulla privacy) e introduce l'istituto dell'accesso civico “generalizzato” ai dati e ai documenti detenuti dalle PA, finalizzato al controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e alla promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Le informazioni di cui sopra vengono pubblicate, a cura dei Responsabili indicati nell'allegato del PIAO “Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza” (o Griglia della trasparenza), nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale (www.pno.camcom.it) e sono soggette a monitoraggio periodico.

“Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P.”

A fine 2023 è stato rilasciato il servizio on-line “URP Risponde” con l'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti un nuovo canale per chiedere informazioni all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP, che ha il personale in una sola delle sedi camerali e che tratta direttamente le richieste generiche, mentre inoltra quelle più specifiche ai Servizi di competenza.

Nel 2025 si valuteranno sia eventuali aggiornamenti e/o implementazioni del portale “URP Risponde”, sia opportunità e sostenibilità economica del rilascio di nuovi servizi digitali per l'invio da parte degli utenti di istanze di accesso.

“Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali”

Nel corso del 2024 è stata determinata e presentata alla *Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta* la lista di scarto relativa alla ricognizione del materiale documentale degli archivi cartacei delle sedi di Novara e di Baveno; conseguita apposita autorizzazione a procedere da parte della *Soprintendenza* si è dato avvio alle operazioni di scarto che risultano già in buona parte attuate e che solo per una parte residuale sono ancora da realizzare, prevedendone conclusione gestionale entro i primi mesi del 2025.

Dal punto di vista dello scarto documentale è stata inoltre già acquisita autorizzazione dalla *Soprintendenza* per la destinazione al macero e alla distruzione di lotti di documentazione relative al “Modello Unico di Dichiarazione ambientale” stoccati presso il deposito esterno di Frinco e che hanno superato i tempi di conservazione, ipotizzando di concludere tale intervento entro i primi mesi del 2025.

E' da programmare su più larga scala un piano di scarto documentale relativo all'intero patrimonio archivistico camerale sito a Frinco che si ipotizza di poter predisporre entro il 2025 per poter dare avvio in corso d'anno alle azioni propedeutiche correlate e preliminari agli interventi tecnico operativi di competenza, previo accertamento autorizzativo e consulenziale da parte della *Soprintendenza*.

Nel corso del 2024 si è altresì provveduto al risanamento documentale di materiale ammalorato che è stato trasferito nei più idonei locali del deposito esterno camerale sito a Frinco dove è stato destinato altro lotto documentale tematico da accorpate, già individuato e censito, che quindi si prevede di trasferire anch'esso entro i primi mesi del 2025, avendo già ottenuto l'autorizzazione allo spostamento da parte della *Soprintendenza*.

Durante il 2024 si sono anche intensificate le procedure propedeutiche finalizzate alla fruizione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario camerale che si trova presso la sede camerale di Novara determinandone il trasferimento parziale presso l'*Università del Piemonte Orientale* e il trasferimento più consistente presso il deposito esterno camerale di Frinco. E' in corso di perfezionamento la documentazione che regola i rapporti tra la CCIAA e l'Università, per la cui definizione ci si è avvalsi anche della consulenza tecnico scientifica della *Soprintendenza* a seguito della cui autorizzazione a procedere, che si è in attesa di acquisire, verranno organizzate le operazioni del suddetto spostamento documentale, previa catalogazione archivistica e prevedendo di realizzare entro il 2025 il necessario reintegro documentale complessivo di tutti i volumi nel circuito ISBN al fine di renderne accessibile la ricerca da parte dell'utenza interessata.

In conclusione proseguiranno quindi le azioni per attuare in generale il piano di risistemazione del complesso degli archivi dell'ente e ogni utile contatto e interlocuzione in merito con la *Soprintendenza*, oltre che la gestione dell'attività con gli archivisti e la logistica per la sistemazione più adeguata del materiale documentale.

Per quanto riguarda l'applicativo "*GEDOC*" si prevede di poter avviare a breve e realizzare entro il 2025 la "chiusura massiva dei fascicoli documentali" aperti a sistema e che hanno concluso il flusso procedimentale; tale funzionalità automatica è attualmente in corso di perfezionamento da parte di *Infocamere* che sta provvedendo alla risoluzione di alcune criticità tecniche informatiche evidenziate in fase di test procedurale dal Servizio camerale preposto al coordinamento del sistema "*GEDOC*".

Si auspica di poter realizzare inoltre una raccomandabile verifica di aderenza al "Piano di fascicolazione e conservazione" dell'ente rapportata all'organizzazione e articolazione dei fascicoli documentali che risulta effettivamente praticata in *GEDOC* da parte dei vari Servizi camerali. L'obiettivo è di realizzare in tal senso una piena e attendibile conformità gestionale, valutando inoltre un'eventuale revisione dei tempi di conservazione documentale inseriti a sistema, qualora non coerenti e al fine di garantirne un corretto procedimento di scarto.

Per quanto riguarda il "*Sistema Privacy*" si prevede di proseguire l'attività di implementazione dell'"accountability" dell'ente camerale - valorizzandone atti, disposizioni, provvedimenti tematici e Relazioni periodiche alla Giunta camerale, DPIA obbligatorie (riferite al trattamento giuridico del personale e al trattamento di videosorveglianza), ecc. - nella "repository" di *REGI*, applicativo in dotazione all'ente, nel quale si prevede di riversare anche la nuova versione del "Registro dei trattamenti camerali" con relativo provvedimento del Segretario Generale che a cadenza periodica, solitamente annuale, ne determina revisione e consolidamento in modalità semplificata su foglio elettronico.

Si profila inoltre la messa a punto del "Registro dei trattamenti dell'Azienda Speciale Fedora" che è già in corso di perfezionamento, altresì per poterlo conformare a quello camerale, anch'esso in corso di ottimizzazione, per quanto riguarda l'adeguamento delle codifiche dei trattamenti in linea con la nuova mappatura dei processi determinata da Unioncamere Nazionale.

Altresì verrà aggiornata la sezione dedicata alla "Formazione" tematica con la rilevazione della partecipazione di tutto il personale ai moduli obbligatori in materia o a quelli più di carattere specialistico a cui partecipa in formazione permanente il *Team Privacy*. Sono previsti altresì alcuni aggiornamenti documentali del "*Sistema Privacy*" tra cui la "Procedura di gestione dei *Data breach*" da aggiornare sulla base delle Disposizioni del Garante e con l'assistenza del Responsabile della protezione dati (RPD).

Proseguirà altresì il monitoraggio documentale di Informative, nomine Responsabili esterni e sottoscrizione di Rapporti di contitolarità implementati dai vari Servizi camerali in apposito spazio server dedicato alla Privacy. Infine si replicherà la “Relazione annuale Privacy” a cura del *Team Privacy* che provvederà a illustrare l’attività gestita nell’annualità precedente di cui prenderà atto la Giunta camerale con propria deliberazione.

“Sussidiarietà e semplificazione”

L’Ente intende svolgere il ruolo di promotore dell’innovazione e della semplificazione amministrativa, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, quindi essenzialmente attraverso la promozione della piattaforma Impresainungiorno.it presso i Comuni del territorio per la gestione dei procedimenti in capo agli Sportelli unici delle attività produttive (SUAP), così da assicurare un front office uniforme a professionisti e imprese e un back office in grado di alimentare in tempo reale il Fascicolo digitale e il Cassetto digitale dell’imprenditore, già sostanzialmente allineato con il nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici, che diventerà operativo nel corso del 2025, obbligando tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP ad adeguare i rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità previste dalla componente informatica “Catalogo” di cui all’art. 11 dell’Allegato tecnico al DPR 160/2010; la Camera di Commercio, con il supporto di InfoCamere, assisterà i SUAP in questo processo di trasformazione attraverso idonee attività formative.

La Camera di Commercio ha approvato il rinnovo, per il quinquennio 2024 – 2028, della Convenzione per la gestione dello Sportello Unico Associato per le attività produttive, gestito presso la sede camerale di Baveno. Nell’ambito di tale convenzione l’Ente camerale esercita le funzioni SUAP in nome e per conto dei Comuni aderenti al servizio – attualmente 26, vale a dire Omegna, Stresa, Anzola d’Ossola, Arizzano, Arola, Baveno, Brovello Carpu gnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona, Valle Cannobina, Vignone e Valstrona, tutti nella provincia del Verbano Cusio Ossola –, curando la gestione dei procedimenti ordinari e automatizzati e dei processi di attività collegati (supporto e assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze, relazioni e coordinamento con i Comuni e gli Enti terzi, gestione della piattaforma telematica, formazione, reporting, ecc.). La convenzione prevede che la partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente vari in relazione al numero delle imprese presenti sul territorio comunale e alla tipologia di pratiche gestite e che i servizi resi dallo Sportello Unico possano essere soggetti al pagamento di diritti determinati dal Comune secondo lo schema di tariffario allegato alla convenzione.

L’apertura del Cassetto digitale dell’imprenditore – servizio accessibile previa identificazione mediante SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), con qualsiasi device, dal portale impresa.italia.it, che consente all’imprenditore di visualizzare e scaricare informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, aggiornati in tempo reale – continuerà ad essere incentivata sia tramite iniziative informative e promozionali ad hoc, inserite nell’ambito del progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, di cui si è già detto, sia attraverso l’impegno quotidiano degli operatori di sportello, in sede di rilascio dei dispositivi di firma digitale o di attivazione dello SPID. Proseguirà inoltre l’assegnazione dei domicili digitali alle imprese che ne sono sprovviste, prevista dall’art. 37 del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, e già realizzata negli anni 2023 e 2024; i domicili digitali assegnati d’ufficio sono nel formato `codice_fiscale_impresa@impresa.italia.it`, validi solamente per il ricevimento di comunicazioni e notifiche, non per l’invio, e accessibili mediante identità digitale (SPID/CNS) presso il Cassetto digitale, che vede in tal modo rafforzato il proprio ruolo di servizio indispensabile per l’imprenditore .

Proseguirà parallelamente l’attività di rilascio di dispositivi smart card e token wireless, portanti certificati di autenticazione e sottoscrizione, svolta su appuntamento in tutte le sedi camerali e nell’ufficio di Borgosesia.

Ravvisata l’opportunità di confermare presso gli uffici dell’Ente il servizio di identificazione degli utenti e di emissione delle identità digitali SPID, con particolare riferimento ai soggetti imprenditoriali, quale sviluppo del servizio di rilascio dei dispositivi di autenticazione e di sottoscrizione digitale, si è inoltre attivata una Convenzione con InfoCamere S.c.p.A. per lo svolgimento di attività di ufficio di registrazione e rilascio di Servizi di certificazione digitale one shot e di Servizi di identità digitale, anche tramite soggetti esterni, tra cui un gruppo di Comuni aderenti ad Agenda Digitale Biellese.

LINEA STRATEGICA N. 5 “COMPETITIVITA’ DELL’ENTE”

“Valorizzare le risorse umane dell’ente”

Sia il CCNL 17.11.2020 della Dirigenza che il CCNL 16.11.2022 del personale del comparto Funzioni locali riportano, rispettivamente all’art. 51 e 54, il medesimo principio generale *“Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni”*. Anche le recenti direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 23.03.2023 e del 28.11.2023 sottolineano come *“La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione”*.

Sia dal dettato normativo che dalle prescrizioni contrattuali appare quindi chiara la volontà del legislatore, dell’Aran e delle organizzazioni sindacali di considerare la formazione uno strumento strategico per l’aggiornamento e l’evoluzione professionale delle risorse umane, volto al miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi offerti all’utenza (imprese e cittadini).

In particolare la formazione riveste per l’Ente un ruolo primario per la crescita professionale e culturale del personale ed è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa fissati dalla programmazione camerale. In quest’ottica, la formazione si qualifica come un processo articolato che punta alla valorizzazione del personale, stimolandone la motivazione e il coinvolgimento, e nel contempo all’efficientamento e alla qualità dei processi e dei servizi.

L’attività formativa verrà sviluppata di massima nell’ambito delle seguenti aree tematiche:

- organizzazione e gestione del personale;
- manageriale e comportamentale;
- informatica e transizione digitale;
- transizione amministrativa;
- multidisciplinare e/o trasversale;
- giuridico-normativa;
- tecnico-specialistica.

Continuerà in quest’ottica l’importante investimento sulla formazione del personale neo assunto, che dovrà focalizzarsi sia sulla parte prettamente tecnico-specialistica e giuridico-normativa, che su quella di sviluppo delle competenze digitali e delle cosiddette soft skills.

Sono in corso gli incontri tra l’Aran e le Organizzazioni Sindacali del Comparto Funzioni Locali per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024. Durante gli incontri sin qui tenuti sono state discusse alcune importanti integrazioni al vigente CCNL. Pertanto nel 2025 si dovrà discutere l’applicazione di nuove regole contrattuali a livello di Ente.

“Intranet”

La intranet camerale, messa online a fine 2024 continuerà ad essere aggiornata e popolata con contenuti di interesse e/o completata con informazioni ritenute di utilità.

L’utilizzo della piattaforma da parte del personale potrà far emergere alcune esigenze e/o problematiche, che saranno oggetto di valutazioni e verifiche, in modo da poter risolvere, nel minor tempo possibile, tramite l’intervento di InfoCamere, eventuali necessità e/o criticità collegate alle varie funzionalità a disposizione.

Il sito intranet, reso disponibile su qualsiasi device, è accessibile ai dipendenti dell’Ente e al personale non camerale che lavora per la CCIAA (personale dell’Azienda Speciale Fedora, di InfoCamere SCpA,

TecnoServiceCamere SCpA e IC Outsourcing srl), al fine di facilitare e migliorare la comunicazione interna, considerata l'organizzazione dell'Ente e la dislocazione del personale su quattro sedi e due uffici distaccati.

La intranet rappresenta la porta di entrata verso l'area di lavoro digitale messa a disposizione dall'Ente, contiene le informazioni, gli strumenti e i servizi utili al lavoro quotidiano e rappresenta uno strumento in grado di accrescere la digitalizzazione, incrementare il coinvolgimento dei dipendenti, informandoli e rendendoli parte delle attività e dei progetti istituzionali.

“Convention camerale”

Dopo il primo appuntamento tenutosi nel 2024, verrà organizzata nel 2025 la seconda “Convention camerale” al fine di incrementare la conoscenza tra i colleghi delle diverse sedi, di rafforzare il senso di appartenenza e di identità comune, di aumentare la consapevolezza del personale circa mission e vision dell'Ente.

L'evento sarà organizzato grazie alla collaborazione di diversi Servizi camerali: Gestione risorse umane e performance ausiliari – Comunicazione interna e URP – Comunicazione Esterna – Approvvigionamento, gestione patrimonio e servizi.